

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:  
Sez. del C.A.I. di MILANO  
" " " " ROMA  
" " " " Aquila  
" " " " Saluzzo  
" " " " Asti  
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)  
Gr. Alpin. Fior di Rocca  
S. Club C. A. I. - Milano  
S. C. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Italia: L. 10,30 Estero: L. 25  
Inviare vaglia all'Amministrazione  
Una copia separata cent. 50

Publicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi  
Rivolgersi all'Amministrazione: V.A. PLINIO, 70 - MILANO (IV)  
Per l'Italia centrale e meridionale: Ufficio Propaganda e Sviluppo de  
LO SCARPONE - Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni del C.A.I. di  
Milano, Roma, Aquila, Napoli, Saluzzo, Asti, UGET di Torino, Gr. Alp.  
Fior di Rocca, S. Club C. A. I. Milano, S. Club Penna Nera Milano.  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

## Per una scala italiana delle difficoltà Raccogliere le fila...

Come osservatore Oscar Soravito in una lettera pubblicata sulla «Scarpone» del 15 gennaio u.s., la discussione sulla scala italiana delle difficoltà sta divagando. Vediamo se è possibile dunque, raccogliere un po' le fila e trarre qualche prima conclusione da due mesi di non infruttuosa discussione.

Alla scala di Monaco e alla mia proposta, che vuol solo essere un aggiornamento, è stata mossa una obiezione fondamentale: che il sistema non risponde allo scopo desiderato per impetenza congenita e che ad esso è da preferirsi un altro sistema, (che si assume il titolo di italiano), basato sulla valutazione dei singoli tratti di una ascensione, anziché dell'ascensione considerata nel suo complesso inscindibile. Il sistema non è nuovo e il Tanesini stesso, che se ne fa paladino, l'aveva già esposto qualche tempo fa in una serie di articoli.

Senonché come sistema esso non può venir preso in seria considerazione per le ragioni che vedremo ora, mentre come parziale applicazione pratica esso è sempre stato usato, ancor prima che si pensasse a una scala delle difficoltà, ed è sistematicamente usato in tutte le relazioni più recenti, con valore di vera e propria classificazione. Citiamo ad esempio, le relazioni di Comici, in cui quasi ogni tratto è classificato così scrupolosamente, che vien fatto di chiedersi se il capocordata aveva con sé una corda metrica e il «gradometro» delle difficoltà.

Ma perché una classificazione parziale dei singoli tratti dovrebbe escludere la valutazione complessiva dell'ascensione? Forse perché è più facile valutare un singolo passaggio, che non l'ascensione nel suo insieme, dove bisogna tener conto di molti fattori, quali la lunghezza della salita, la continuità delle difficoltà, la qualità della roccia e un po' anche la lunghezza e la difficoltà degli approcci? Se, come dice il Tanesini, la valutazione complessiva dell'ascensione ha il difetto di non tener conto dei singoli tratti, la valutazione parziale ha il difetto ben più grave di non tener conto dell'insieme e quindi di tutti quei fattori che contribuiscono a rendere una salita di maggior o di minor impegno. Poiché non bisogna dimenticare che l'ascensione si effettua in montagna e non in palestra (come mostra di pensare qualcuno) e che non si risolve semplicemente in una serie di passaggi ginnastici, altrimenti tanto varrebbe arrampicare sugli strapiombi artificiali di cemento armato o di vetro, di cui parlava l'ameno redattore del «Settebello». Così in una ascensione classificata poniamo di 4.0 grado, ci potrà essere un passaggio di 5.0, un passaggio, che per la sua brevità o per la possibilità di esser forzato con chiodi, con piramide o altro, non può far valutare l'ascensione nel suo complesso di 5.0 grado; se noi daremo la classificazione di 4.0 grado e nel corso della relazione avvertiremo della maggior difficoltà di quel determinato passaggio, avremo dato una idea delle difficoltà assai più esatta di quanto lo potremmo fare con la sola classificazione di ogni singolo tratto. E' ovvio però che basterà rilevare o classificare i tratti particolarmente difficili dell'ascensione: così in un'ascen-

sione di 5° o di 6° grado, se c'è un tratto facile, non vedo di quale utilità possa essere il determinare se questo sia di 1° o di 2° grado! Ma soprattutto non dobbiamo dimenticare che lo scopo di una scala delle difficoltà è essenzialmente quello di servire a chi si accinge a ripetere un'ascensione. E' quindi indispensabile che in una guida appaia immediatamente il giudizio complessivo di una salita, affinché l'alpinista possa facilmente fermare la sua attenzione sulle arrampicate che fanno per lui, senza dover leggere per esteso tutte le relazioni prima di poter fare la sua scelta. Vorremo dunque far precedere ogni relazione dall'elenco di tutti i tratti con relativa classificazione? Per una parete di un migliaio di metri ci sarebbe da divertirsi! E come farà l'autore della guida a classificare tutti i singoli tratti di tutti gli itinerari possibili? Un giudizio complessivo è quasi sempre possibile con sufficiente approssimazione anche per gli itinerari meno conosciuti e per quelli fatti in epoca in cui i primi salitori non usavano dar valutazioni precise di difficoltà nelle loro relazioni. Ma per avere una classificazione di tutti i singoli tratti sarebbe indispensabile ripetere indistintamente tutti gli itinerari. Certo avremmo il sistema migliore... se avessimo la pazienza di attendere ancora qualche centinaio d'anni la pubblicazione della Guida dei Monti d'Italia!

Altre osservazioni mi sono state mosse: Rudatis e Andrich (il quale si dice dello stesso parere di Tissi) ritengono che una scala delle difficoltà non è ancora matura, poiché molte delle più recenti conquiste mancano ancora delle necessarie ripetizioni e possibilità di confronto. Ciò è vero per parecchi 6 gradi, che sono tuttavia casi singoli, e che potranno rimanere in attesa di conferma. Non mancano affatto invece le ripetizioni degli esempi tipici, e quindi non manca in Italia l'esperienza necessaria a formulare una scala delle difficoltà, qualora tutti gli alpinisti vi apportino il contributo della loro esperienza. Certo sarebbe più comodo aspettare, ma non si può sospendere la pubblicazione della Guida dei Monti d'Italia per aspettare il verdetto degli oracoli, ed è pure necessario che alla classificazione si dia una base organica di una scala unica, per evitare che ogni volume abbia una sua scala arbitraria e provvisoria, atta solo a generare confusione.

Andrich propone che la scala dovrebbe avere, come termini di paragone, salite compiute per la prima volta da arrampicatori italiani. Sarebbe una bella cosa, ma è necessario scegliere esempi tipici, noti a tutti, senza guardare alla nazionalità del primo salitore, che in questo caso è di secondaria importanza. Tanto più che, come dice Rudatis, la nuova scala «deve essere o diventare internazionale». Quanto ai termini della scala sembra si sia tutti d'accordo di usare le cifre, divenute ormai di uso comune, e meno atte a generare equivoci. Ciò sta bene per la classificazione complessiva dell'ascensione, ma quando nel corso della relazione si accenna a un passaggio di particolare rilievo, mi sembra più opportuno di usare ancora un aggettivo, anziché una cifra, per salvaguardare quei pochi diritti che ancora accampa la lin-

gua italiana nell'aridità delle relazioni. Altrimenti fra cifre, abbreviazioni e segni convenzionali la descrizione di un'ascensione rischia di diventare un rebus, e sarà necessaria la guida per la lettura della guida! E' dunque necessario fissare un preciso valore agli aggettivi che si usano.

Soravito non approva lo spostamento dei termini da me proposto, rispetto a quelli della scala di Monaco, perché, dice, se è vero che la scala deve essere fatta da chi ha esperienza anche del 6° grado, essa deve poi servire per la massa e quindi è necessario usare termini che si addicono alla media degli alpinisti. Senza contare la difficoltà di determinare questo livello medio, mi sembra che il criterio da adottare debba essere unico e cioè in base all'esperienza di coloro che hanno una conoscenza diretta di tutti i gradi.

Rudatis osserva che i superlativi assoluti sono da evitare per ragioni linguistiche: nulla si oppone a sostituire con «molto facile» e «molto difficile» i termini di «facilissimo» e «difficilissimo» proposti per il 1° e il 5° grado. Circa i limiti di grado proposti, Andrich li ritiene «abbastanza buoni». Soravito li ritiene «esatti» e tali da resistere a ogni critica, e Carlesso dichiara di essere del mio stesso parere. Rudatis invece rileva che la lamentata ampiezza del 5° e del 6° grado, rispetto agli altri gradi, può essere una impressione prevalentemente psicologica, data l'asintonicità della progressione delle difficoltà, e insiste che la parete N del Pelmo per la via originale e salite consigliate debbano ritenersi tuttora di 6° grado. A ciò risponde con le parole di Carlesso, che è «certo che non è stato raggiunto ancora il 6° grado superiore, poiché vi sono itinerari sempre più difficili, che attendono di essere violati». Se vogliamo lasciar posto alle salite che... ci promette Carlesso, dobbiamo necessariamente elevare i limiti inferiori del 6° e del 5° grado di almeno mezzo grado.

Sempre Carlesso aggiunge queste interessanti valutazioni: «La

via Tissi sulla Tifana può stare con la Stöbber e per conto mio è più facile della via Solleder alla Civetta. Il Sass Maor (via Solleder) non può stare con le ultime conquiste, però può gareggiare con tutti gli altri 6 gradi; e non si creda che tutti gli itinerari aperti nelle nostre Dolomiti dalla nuova generazione (siano di 6° grado superiore. Mi sembra invece che parecchie di queste salite non stiano nemmeno con il 5° inferiore e tu che sei un uomo d'azione, con tutta la grappa una sfortunata campagna alpinistica, cerca di classificare. E di dare il valore esatto a questi itinerari, lasciando a parte l'amicizia di chichessa». Per fortuna esiste una Commissione apposita con l'incarico di giudicare delle ascensioni altrui e fidiamo nella sua competenza e nella sua serenità di giudizio. Intanto Rudatis annuncia un articolo sul «Riconoscimento del 6° grado», in cui ha precisato come si deve procedere per valutare esattamente: è un manuale pratico ad uso della suddetta Commissione?!

Ancora Rudatis critica gli esempi proposti delle vie Fehrmann e Preuss al Campanile Basso, come limite superiore del 4° e limite inferiore del 5° grado, perché frazioni di vie (e come tali da scartare) e perché di difficoltà quasi eguale. Pure equivalenti ritiene le vie comuni del Campanile Alto e del Crozzon di Brenta, citati come esempi del limite inferiore e superiore del 2° grado. Personalmente ritengo la salita del Crozzon molto più complessa, di maggior impegno del Campanile Alto (anche se tecnicamente non presenta passaggi più difficili) e come tale attiene a rappresentare il limite superiore del medesimo grado. Ma è anche un po' questione di impressioni soggettive e come ho già detto, una scala delle difficoltà può esser fatta solo in base alle esperienze del maggior numero possibile di arrampicatori. Ogni nuova osservazione e proposta, quindi purché fondata sull'esperienza personale, sarà bene accettata e porterà un nuovo contributo all'edificio che ci proponiamo di costruire.

Il nuovo regolamento del Club Alpino Accademico

50 anni di vita del C.A.I. di Fiume

Il problema prospettato dal nostro collaboratore Ezio Amadei, del C.A.I. di Genova, circa l'unità che potrebbero avere i velivoli per gli sciatori e gli alpinisti in generale, allo scopo di rendere accessibili nei minor tempo località attualmente disagiate o mezzi di comunicazione e le proposte dallo stesso Amadei, per gli sciatori, sono state pubblicate dal nostro giornale, e hanno suscitato qualche dubbio circa la loro praticità immediata, dovrebbero tuttavia essere prese in seria considerazione. A sommarare le affermazioni del Chignola e le proposte di Amadei, quanto già si fa in Svizzera nel collegamento aereo della montagna. Non è ancora il decollo sui campi nevosi nelle vicinanze dei rifugi, ma certo è che numerosi fondo valle sono già serviti da linee aeree private, e che le principali città come Zurigo, Berna, Basilea, ecc. Ad esempio, la Swissair ha organizzato attualmente un servizio di trasporto, a seconda del bisogno, da Zurigo a S. Moritz; Ma anche a Basilea, Berna, Alenrhein, ecc. e da Zurigo alla Svizzera, in quanto lo sciatore sappia apprezzare l'importanza e la sicurezza dei servizi aerei anche nella stagione invernale. Perché non tentare qualche cosa di simile anche da noi?

Il bilancio alpinistico dei Giovani fascisti lecchesi

Il segretario federale di Lecco, Dr. Carugati, ha tenuto la sera del 15 scorso il rapporto per l'anno XII al Manipolo Giovani fascisti rocciosi lecchesi. Questo manipolo si costituisce nel 1923 con lo scalatore. Suo scopo era di tentare vie nuove sulle montagne lecchesi, e familiarizzarsi col massimo difficoltà dell'arrampicamento. Oggi il manipolo sta per diventare centuria, segno che gli arrampicatori promotori hanno fatto scuola, e si tratta di scuola di coraggio, di arrampicamento di tecnica raffinata.

L'attività esplicata in poco più di un anno è stata veramente ammirabile: basti dire che il manipolo ha compiuto 318 ascensioni in cordata, di cui parecchie per vie nuove e le ascensioni individuali, che si considerano sommano complessivamente a 632. Gli assi del Gruppo, Riccardo Cassin e Mario dell'Orò, hanno al loro attivo 43 ascensioni ognuno, delle quali 7 ne nuove; seguono Vittorio Panzeri con 28 ascensioni, di cui 4 vie nuove; Luigi Pozzi con 26 ascensioni e due vie nuove. Tra le vie nuove, come abbiamo a suo tempo pubblicato, tre furono di sesto grado e cioè la «Piccolissima» di Lavaredo (cordata Cassin-Pozzi-Vitali), chiamata, per volere del Duce - Via XXVIII Ottobre - La parete di San Martino (cordata Pozzi-Angusto Corti) e la Corna di Medale (cordata Dell'Orò-Polvera-Tizzoni). Tra le più ardite ascensioni di sesto grado, sono la prima ripetizione italiana della parete

nord della Cima Grande di Lavaredo e la prima e seconda ripetizione italiana dello Spigolo giallo della Piccola di Lavaredo. Tra le imprese collettive merita di essere segnalata la ascensione della parete sud del Sasso Cavall, con 10 cordate.

Il comandante del manipolo, Nazzari, ha letto una particolareggiata relazione sull'attività svolta, facendo rilevare sobriamente le imprese compiute e parlando del prossimo programma, che è di conquistare nuove vette e dedicarle ai nomi dei Caduti per la Rivoluzione.

La nuova sede del C.A.I. di Santiago del Cile

La nuova sede del C.A.I. di Santiago del Cile

La nuova sede del C.A.I. di Santiago del Cile

La nuova sede del C.A.I. di Santiago del Cile

La nuova sede del C.A.I. di Santiago del Cile

## La neve

Artavaggio, Cap. Castelli (m. 1600-1900)	70
Barbellino, rif. Curò (m. 1900)	80
Blandino (m. 1400-1500)	60
Campo Freola (Palanzone)	30
Capanna Bruno (Val d'Intelvi)	20
Capanna Grassi al Camisolo (m. 2000)	80
Capanna Fialera (m. 1500)	90
Cà S. Marco (m. 1800-2000)	90
Conca di Bazena (m. 1500)	100
Costa Imagna (m. 1000)	10
Foppolo (m. 1500)	10
Monte Guglielmo (m. 1850)	70
Monte S. Primo (m. 1200)	10
Oltre il Colle (m. 1000-1300)	10
Passo Branchino, Valcanale (m. 1855)	60
Passo del Cainallo (m. 1300)	10
Passo della Presolana (metri 1286)	10
Plan di Bobbio (m. 1600-1700)	70
Piano Rancio (m. 1000)	10
Plan di Vaghezza	20
Plan del Tivano (m. 900-1200)	10
Pizzo Formico (m. 1450)	15
Rif. Bonardi al Maniva (m. 1800)	100
Rif. Dasdana (m. 2102)	80
San Lucio (m. 900-1150)	10
Schipario (m. 1125)	10
Selvino (m. 962)	10
Valcava (m. 1300)	10
Zona M. Alto e M. Forà (metri 1700)	50

Pragelato	30
Rhêmes Notre Dame (m. 1725)	50
Rhulles	40
Rif.3.0 Alpi in Valle Stretta (m. 1750)	100
Rif. Cioa Pais	50
Rifugio M. D'Entrèves alla Portola	100
Sauze d'Oulx (m. 1509)	30
Teudolo	200
Usseglio	50
Valnontey	150
Valsavaranche (m. 1503)	40
Valtoggia Rifugio (m. 2224)	230
Valtournanche (m. 1627)	40

ALPI VENETE	
Alpi di Siusi (m. 1600-1700)	60
Altissimo (m. 2078)	100
Asiago (m. 1000-1300)	20
Avellengo (Merano)	70
Bondone (m. 980-1400)	40
Boscochiesanuova (m. 1400)	25
Brocon (Castel Tesino)	90
Campo di Carlomagno (m. 1680)	175
Canazei (m. 1463)	30
Colle Isarco, valle dei monti	120
Cortina d'Ampezzo (dintorni, m. 1500-1800)	70
Corvara Ladia	30
Cuma (m. 1800)	130
Gioè S. Vigilio	70
Groste (m. 2897)	340
Lavazè (m. 1800)	90
Madonna di Campiglio (m. 1515)	130
Malga Pozza	150
Marmolada	80
Mendola (m. 1363)	30
Monte Pana (m. 1700) Valgaridena	70
Monte Piana (Misurina, 2325)	150
Paganella (m. 2000)	120
Passo Falezze	100
Passo Fardoi (m. 2242)	120
Passo Rolle (m. 2000)	120
Passo Sella (m. 2218)	50
Passo Tre Croci	120
Pocol (Cortina d'Ampezzo)	80
Rifugio Contrin (m. 2000)	100
Rifugio Dux (m. 2264)	150
Rifugio Plose (m. 2449)	50
San Martino di Castrozza (m. 1450-1800)	50
Selva (m. 1563)	40
Solda	120
Tarvisio	40
Val Badia (m. 1400-1800)	40
Venezia (m. 1260)	40

ALPI LOMBARDE	
Fraescio di Campodolcinò (m. 1922)	60
Madesimo (m. 1550)	100
Alpe Motta	130
Dogana di Montespluga (1908)	140
Bormio	15
Chiareggio (m. 1600)	100
Capanna Zoja (m. 2030)	130
Trivigno (m. 1600-2000)	80
Arnoga, Passo Fosco (m. 1800-2000)	100
Livigno (m. 1800)	150
Stelvio, S.A. Cant. (m. 2200)	150
Rif. Monte Livrio (m. 3100)	200
S. Caterina Valfurva (m. 1727)	60
Plaghera (m. 2050)	120
Capanna Pizzini (m. 2707)	200
Capanna Casati (m. 3268)	200
Capanna Branca (m. 2493)	150
Passo di Gavia (m. 2541)	150
Passo del Tonale (1800-2000)	170
Rifugio Carlini	170
Rifugio Lobbia Alta (m. 3040)	200
Rifugio Pontogna	30
S. Apollonia	20

ALPI PIEMONTESI	
Acciglio	50
Alagna Valsesia	50
Alpe Devero (m. 1712)	120
Alpe Pila (Cogne)	200
Argentera	70
Balme	80
Bardonecchia (m. 1312)	35
Bedemie (m. 1900)	100
Brenil-Giomein (m. 2004)	120
Capanna Kind (m. 2160)	100
Capanna Mautino	100
Capanna Zamboni (m. 2000)	120
alpe Pedriola	120
Cascata del Toce (m. 1675)	120
Champoluc (m. 1570)	70
Clavières (m. 1800-2300)	65
Cogne (m. 1534)	60
Colle Chèruint (m. 1960)	120
Colle Sestrières (m. 2030-2300)	70
Courmayeur (m. 1224)	20
Crissolo (m. 1200-1300)	50
Etroubles (m. 1500)	50
Gran S. Bernardo	160
Gemsland (rif. Città di Busto, m. 2480)	340
Gressoney la Trinité (m. 1627)	70
Lago Gabelt (m. 2358)	130
Lago Kastel (m. 2215)	150
Lago Maccone (m. 1900)	120
Lago Vannino (Val Formazza)	140
La Thuile (m. 1441)	30
Limone Piemonte (1000-1200)	50
Maugnaga (m. 1327)	75
Moncenisio	75
Mottarone (m. 1491)	80
Otro (Alagna) m. 1674	100
Pian della Mussa	100
Piccolo S. Bernardo (m. 2188)	120
Planpincieux (m. 1582)	50

APPENNINI	
Abetone (m. 1400)	150
Campo Catino	60
Campo Imperatore	100
Campo Pericoli	130
Pian dei Valli (Rieti)	50
Capanna Trebiani (M. Termini)	50
nippo	50
Praetocotta	50
Prato Gentile	70
Ovindoli	70
Roccaraso	70
Armogna	120

SVIZZERA	
Andermatt (m. 1444)	150
Davos (m. 1561)	45
Maloia	120
Predresina (m. 1803)	70
S. Moritz (fondo valle)	70
S. Moritz (campi elevati)	130
Zermatt (m. 1608)	80

Il «Corso di sci del Cevadale» al rifugio Dux (val Martello Gruppo del Cevadale), comunica in data 26 gennaio u. s.:  
Ha nevicato recentemente; lo strato di neve è aumentato di 10 centimetri; qualità farinosa; le condizioni per le gite sono ora buone. La temperatura è in media, minima 10 gradi massima 20 gradi all'ombra e più di 18 gradi al sole. L'altezza della neve al rifugio è di circa cm. 160 ed a metri 3000 è di cm. 200 in media.  
Nella conca del Passo Branchino (Bergamasca) l'altezza della neve va da cm. 60 a 100, generalmente farinosa, stabile da quota 1400 ad oltre. E' possibile la salita fino a Valcanale con automezzi tipo Ballba.

**SMIWAX**

Gita al Passo del Bernina  
m. 2530  
PASSAPORTO COLLETTIVO  
PROGRAMMA  
Sabato 16 Febbraio: Partenza da Milano, Stazione Centrale, alle ore 14.32. Arrivo al Passo del Bernina alle ore 20.30 circa. Pranzo e pernottamento a 1600 m.  
Domenica 17 Febbraio: Pranzo e seconda colazione. Giornata di dislocazione. Partenza dal Passo del Bernina alle ore 17.24. Arrivo a Milano, Stazione Centrale, alle ore 23.21.  
Quota di partecipazione L. 25 a persona.  
(La quota comprende il viaggio di andata e ritorno in III classe, il vitto, l'alloggio in albergo).  
Informazioni ed iscrizioni presso «I GRANDI VIAGGI» Società Nazionale Italiana per l'Incremento del Turismo 20, via Rastrelli, Milano. Tel. 89044.

GRANDE GITA DELLO "SCARPONE" A  
**St. MORITZ**  
9-11 Febbraio 1935  
PER I CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI SPORTS INVERNALI - (HOCKEY - PATTINAGGIO - SCI - BOB - SALTO)  
(Passaporto collettivo)  
**PROGRAMMA**  
SABATO 9 FEBBRAIO - Partenza in autopolmann da Milano (Piazza Palazzo Reale) alle ore 14. Arrivo a St. Moritz alle ore 19,30 circa. Pranzo e pernottamento in Albergo.  
DOMENICA 10 FEBBRAIO - Pensione completa in Albergo.  
LUNEDI' 11 FEBBRAIO - Prima e seconda colazione in Albergo. Partenza da St. Moritz alle ore 16,30. Arrivo a Milano alle ore 20,30 circa.  
Quota di partecipazione L. 200  
Con alloggio in Albergo di lusso L. 245  
La quota personale di partecipazione comprende:  
a) il trasporto in autopolmann Milano-St. Moritz e ritorno;  
b) il vitto e l'alloggio nell'Albergo prescelto (le camere, nella maggioranza, sono a due letti. Le poche camere ad un letto disponibili saranno assegnate in base alla priorità dell'iscrizione);  
c) le tasse, le mance, il servizio.  
Per maggiori dettagli ed iscrizioni rivolgersi per posta allo «Scarpone» Milano, via Plinio 70 oppure presso la Società Nazionale Italiana per l'Incremento del Turismo  
«I GRANDI VIAGGI» via Rastrelli 20, Milano. Tel. 89044.



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DI MILANO

### VII° Natale alpino

Anche quest'anno il Natale Alpino ha ottenuto un pieno successo per merito dei nostri soci che hanno risposto in modo generoso all'appello della Sezione di Milano sia con versamenti in contanti che coll'offerta di doni, superando il già lusinghiero risultato dello scorso anno.

Il Comitato venne presieduto dal Consigliere cav. Mario Bello coadiuvato da volenterosi colleghi.

I doni consistenti in indumenti di lana, biancheria, tagli d'abiti, coperte, giocattoli, libri e dolci vennero distribuiti il giorno dell'Epifania nelle seguenti località: **Somana, Sveglio, Madesimo, Val Codera, S. Martino e Caltoggio Valmasino, Lanzada, Caspoggio, Valfurva, Lutago, Val d'Ultimo, Val Martello, Solda, Trafoi, Stelvio, Mazia e Stinga.**

Un particolare ringraziamento dobbiamo ai seguenti soci che vollero recarsi in luogo a presenziare alla distribuzione dei doni: **Sveglio** (per la zona del Legnone): Antonio Rossini e ing. Anacleto Mariani.

**Codera:** Ermanno Sandri. **Madesimo:** Nino e Maria Teresa Curti.

**S. Martino e Caltoggio Valmasino:** geom. Franco Nobile e sorella Teresa Mari, capitano Oddo neo Savoia.

**Lanzada e Caspoggio:** rag. Franco Vitali, rag. Carlo Mambretti, Agostino Berrini.

**Valfurva:** Carlo Ferrario, avv. cavaliere Carlo Agnoletto, Giuseppe Giuliani.

**Val Martello:** Cleotilla Bigoni e Tina Laurenti.

**Solda-Trafoi-Stelvio:** Renzo Rovere.

Un Comitato locale formato dai principali autorità presieduto dal Podestà e coll'intervento dei nostri delegati ha curato la distribuzione dei doni ansiosamente attesi dai piccoli e dai poveri, già persuasi che anche quest'anno la nostra Sezione avrebbe rinnovato il generoso interessamento degli anni scorsi. E la loro aspettativa non fu delusa, perchè tutti ebbero un segno tangibile del buon cuore dei soci della Sezione, come provano le calorose testimonianze avute dai nostri delegati e le ingenuamente affettuose lettere di ringraziamento ricevute in questi giorni, sincera attestazione della gratitudine dei valligiani.

Con riconoscenza ringraziamo tutti i buoni che ci confortarono col loro aiuto, ed un speciale ringraziamento dobbiamo ai soci Contessa Marisa Bonacossa, Cleotilla Bigoni, Angelo Bertel, rag. Paolo Isoni, rag. Franco Vitali, comm. dott. Celestino Frigerio che con l'efficienza loro opera tanto contribuirono al buon esito del Natale Alpino.

Orgogliosi per aver raggiunto così brillantemente il nostro scopo benefico, come lo prova anche il cominciamento espressivo dalle Superiori Autorità, chiudiamo il VII Natale Alpino assicurando i nostri buoni montanari che i soci della Sezione di Milano, nel nome del Duce, già fin d'ora promettono il loro aiuto per prossimo inverno.

### LE OFFERTE

- Mariani ing. Anacleto L. 50.-
- Rossini Antonio > 25.-
- Chiozzotto Giulio > 3.-
- Gilardi Carlo > 3.-

### MONOGRAFIA N. 86 (sciistica)

## Punta Telegrafo

(m. 2505)

Tra le zone a torto dimenticate dalla massa sciatoria della pianura, vi è quella delle Plose, e il fatto è incomprensibile non potendosi eccipere la difficoltà di accesso, perchè se vi è una regione ben servita e ottimamente organizzata è proprio questa.

Il Gruppo delle Plose si eleva a oriente di Bressanone, ed è limitato verso N dal solo del Rio Luson, e a S da quello del Rio d'Esore, che danno il nome alle proprie valli.

Il M. Telegrafo è la vetta più occidentale del settore e, senza essere la più elevata, è quella che, per la grandiosità del panorama, la facilità di accesso e la vicinanza di un rifugio, viene ad essere la più frequentata.

**Carte topografiche.** — Per farsi una idea complessiva della località è molto utile la carta « Dolomiti Occidentali » scala 1:100.000 edita da Kartogr. Anstalt G. Freytag e Berndt A. G. di Vienna, mentre per lo studio del terreno servono le tavolette dell'I. G. M. (1:25.000), Bressanone e Luson.

**Bibliografia.** — 468 itinerari sciistici del Sci Club C. A. I. Milano.

**Modo e località di approccio.** — In ferrovia: Bressanone sulla linea Verona-Brennero.

**Pernottamento.** — Al Rifugio Sciatori di Plancio aperto con servizio d'alberghetto tutto l'anno e con possibilità di pernottamento per circa 50 persone; oppure al Rifugio delle Plose in prossimità della vetta, condotto e tenuto in un modo veramente esemplare.

**Vettovagliamento.** — E' inutile avere provviste nel sacco per la facilità che si ha di trovare confortevolissimi luoghi di ristoro.

### Orario ferroviario e di approccio.

Andata:	
p. da Milano	ore 15.35
a. a. Verona	17.58
p. da Verona	18.15
a. a. Bressanone	22.08
p. da Bressanone	22.15
a. al Rif. Sciatori	24.- c.

Ritorno:	
p. da Bressanone	ore 16.43
a. a. Verona	20.35
p. da Verona	20.36 o 21.39
a. a. Milano	23.30 o 23.45

**Costo del viaggio.** — Da Milano a Bressanone, andata e ritorno: riduzione 50%. L. 64, riduzione 70% L. 40.

### ITINERARIO DI ACCESSO AL RIFUGIO

Scesi alla Stazione di Bressanone attraversare il paese e il fiume Isarco, al di là del quale si svolge la cartina con la tocca Millan m. 573, per salire con larghe svolte dapprima a Cleran m. 851, poi a Meluno m. 894, e infine a S. Andrea m. 958 (accorciando per pedoni). Dopo quest'ultima località, tagliando a mezza costa gli anfratti selvosi del monte, la strada si porta a grande altezza sul fondo della Val d'Esore, raggiunge il capoluogo S. Giorgio m. 1505 (possibilità di pernottamento per 20 persone in trattorie); continua poi per vaste radure e giunge al Sanatorio di Plancio, m. 1699.

(Fin qui è possibile giungere di solito con automobili, da noleggiarsi a Bressanone).

Si prosegue poi per una carreggiabile che, alzandosi lentamente, gira in piano un costone boscoso, e si porta con un'altra breve salita, sul dorso di quello che separa il grande vallone scendente dal M. Forca, dove sorge il Rifugio Sciatori m. 1594.

La discesa di solito si compie lungo la stessa strada, che, per il limitato traffico, si presta a una lunga e facile scivolata.

Nota. — Chi volesse salire a piedi da Bressanone deve calcolare di impiegare 2 o 3 ore a S. Giorgio, e altre 2 o 3 ore per raggiungere il Rifugio Sciatori; totale ore 3.30.

**Salita alla Punta Telegrafo.** — Dal Rifugio Sciatori, via ben tracciata, si scende a palesti si svolge verso N e, per facili pendii, a ripiani e a conchette porta dapprima alla conca terminale della selletta tra la Punta

- Giussani avv. Camillo > 100.-
- Magnoni Bomolo > 50.-
- Naggi ing. Carlo > 50.-
- Hafner Giulio > 10.-
- Paolini Giuseppe > 100.-
- Miostri ing. Franco > 50.-
- Habersaat Giacomo > 100.-
- Monti Ersilio > 300.-
- Pugno ing. Francesco > 50.-
- Compagnia Assicurazione Milano > 100.-
- Naggi cav. Carlo > 50.-
- Reina comm. rag. Giuseppe > 50.-
- Galimberti comm. rag. Angelo > 100.-
- Tozzi Emilio > 20.-
- Palandri comm. ing. Fabio > 100.-
- De Marchi comm. dott. Marco > 100.-
- Turrinelli rag. uff. ing. Gino > 100.-
- Avv. Alessandro De Renzi > 125.-
- Cav. rag. Erberto Barberis > 25.-
- Fortunati Menotti > 24.-
- Bonignoni Nicola > 10.-
- Berta Angelo > 50.-
- Bertini Cesare > 50.-
- Romeo Carmelo > 50.-
- Disacciatelli rag. Franco > 50.-
- Galina dott. Marcello > 50.-
- Gualtieri rag. Aurelio > 50.-
- Capelle Antonio > 25.-
- Guidi Piero > 50.-
- Grandutti rag. Cavalli Carlo > 50.-
- Casati Broschi nob. ing. Gian > 50.-
- Francisco > 50.-
- Fioravanti Carlo > 50.-
- Banca Commerciale Italiana > 1000.-
- Pesci Silvio > 10.-
- Brasca ing. Leonardo > 50.-
- Agenzia Milano delle Assicurazioni Generali Venezia > 100.-
- Calcestrera rag. Carlo > 50.-
- Quasti dott. Alessandro > 100.-
- Porta Giovanni > 50.-
- Avv. G. B. Carugati > 50.-
- T. Musso > 100.-
- Rag. Zetti > 50.-
- Borsa Valori > 200.-
- Rigatti ing. Antonio > 20.-
- Noli Antonio > 20.-
- Ferrari Mario > 20.-
- Barzaghi cav. rag. Ettore > 50.-
- Fraai Arnaldo > 25.-
- L'Anonima Infortuni > 50.-
- Rocca Piero > 25.-
- Ansbacher avv. Luigi > 40.-
- Casiraghi cav. Aldo > 100.-
- Silvestri dott. Ferruccio > 100.-
- Bonacossa contessa Marisa > 20.-
- Allan ing. Adolfo > 50.-
- Bina Franco > 50.-
- Ferrari Mario > 50.-
- Carnelli dott. Carlo > 20.-
- Gorlini cav. rag. Gaetano > 10.-
- Labadini cav. Luigi > 5.-
- Rocca Piero > 10.-
- Dott. ing. Giussani Angelo > 25.-
- Osnago Luigi > 25.-
- Terruzzi Felice > 30.-
- Stella ing. Giuseppe > 25.-
- Ferrario dott. Enrico > 20.-
- Conte Diego Mezi di Cusano > 10.-
- Avv. Carlo Sarteschi > 20.-
- Suardi Leopoldo > 20.-
- Schiavi Sigfrido > 20.-
- Credito Italiano > 500.-
- Comm. Tedesco Mario > 50.-
- Fratini Calisto > 50.-
- Victorio e Lina Mezzanotte > 50.-
- Zanacca Mario > 50.-
- Conte Ugo di Vallepiana > 50.-
- Vaghi Edgardo > 50.-
- Fontana Rous Dora > 50.-
- Proni cav. Francesco > 50.-
- Rag. Bassini e Vittani > 50.-
- Onorato Paolo > 50.-
- Freuler G. R. > 50.-
- Ruffi Fantoni > 10.-
- G. Bonoli > 10.-
- Broglio Graziella > 10.-
- Calzavara Banfi Anita > 20.-
- Cav. Piero Vanzetti > 50.-
- Susy Piero Bello > 50.-
- Onorato Besozzi > 50.-
- Cav. A. Foglia > 50.-
- Comm. G. Celli > 25.-
- Dott. P. Paroli > 25.-
- Dott. G. Brocca > 25.-
- Mario Zappa > 10.-
- Asnagli G. > 15.-
- Murari cav. rag. Giorgio > 50.-
- Gr. uff. rag. Mosca Giuseppe > 50.-
- Avv. Elio Halcovien > 10.-
- Oliveri Gastone > 10.-
- Barbieri Aldo > 10.-
- Zeda Enrichetta > 100.-
- De Marchi Ramazzotti > 50.-
- Boni rag. Carlo > 50.-
- Righini ing. Paolo > 15.-
- Bianchetti ing. Giacomo > 45.-
- Grossi ing. > 45.-
- Bertarelli dott. Guido > 100.-
- Grossi ing. Arrigo > 30.-
- Sede Centrale C.A.I. > 350.-
- Frigerio dott. Celestino > 100.-
- Genazzini Giovanni > 100.-
- Banca Ponti > 100.-
- A'lievi comm. Enrico > 100.-



Roberto Gazzaniga, Lisetta Porro e Maria Vittoria Torrani, fotografati da Augusto Porro alla Fourca Surley, pochi momenti prima della catastrofe.

### La disgrazia del Pizzo Corvatsch

Al momento della catastrofe si trovavano in Engadina e accorsero con coerenza il fratello degli scomparsi Avv. Attilio Porro, i consoci Orfeo Parodi, Luigi Rossari, Mario Zappa, Beppe Crivelli, il signor Bernasconi di S. Moritz, il signor Claudio Saratz di Pontresina. Accorsero poi in Engadina il Presidente del C.A.I. Milano, Conte Ing. Aldo Bonacossa, il Presidente dello Sci Club C.A.I. Milano, Conte Dott. Ugo di Vallepiana, il Consigliere della Sede Centrale, Olindo Schiavo, l'Avv. Angelo Massimini insieme ad alcuni consoci e parenti degli infortunati.

Le guide dell'Engadina, con slancio ammirabile e organizzazione perfetta, da Pontresina, da Silvaplana e da S. S., formarono le squadre di soccorso e di recupero delle salme; ad esse e al consocio Saratz di Pontresina, ammirabile come sempre nel porgere aiuto nelle occasioni più gravi del nostro più commosso ringraziamento.

Il giorno 7 appena recuperate le salme vennero collocate nella chiesa di Silvaplana, in attesa che fossero condotte a termine le pratiche colie autorità svizzere per il ritorno in patria, e fu un continuo pellegrinaggio di più di 100 abitanti a porgere il reverente saluto.

Il seguente giorno 8, ottenuti il nulla osta, ed impartita la benedizione, le ceneri vennero trasportate a Milano ove giunsero alla sera tardi, alla sede, nel salone della Sezione, in attesa di essere ardentemente sepolte.

Le salme vennero vegliate, giorno e notte, contemporaneamente da soci della Sezione, dell'A.N.A., del Gruppo regionale d'Annunzio, dalle guide di Valfurva e dalle rappresentanze del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. I funerali, imponentissimi, riunirono un numero enorme di persone, omaggio straordinario e indimenticabile.

### La commemorazione nella seduta del Consiglio Direttivo

La Direzione ha interpretato il sentimento di tutti i soci recandosi a presentare alle famiglie le condoglianze più affettuose. L'illustre Prof. Eliseo Porro ha avuto nella doppia sventura la più dolorosa delle prove. A lui che alla morte ha dedicato tutta la vita nel Club Alpino ed in guerra, giunga il nostro affetto reverente.

Nella seduta del 24 gennaio il Presidente conte Alberto Bonacossa ha commemorato con meste parole i cari scomparsi. Ha ricordato come l'opera dei consoci s'è stata di fervido, volenteroso, affettuoso aiuto. Ha ringraziato il cav. Attilio Mantovani che ha diretto in modo così buono le esequie. Il cav. avv. Angelo Massimini che si è prodigato, il signor Marni e l'avv. De Renzi sempre instancabili. Un elogio particolare va da lui rivolto al conte Ugo di Vallepiana che organizzò colto Sci Club C.A.I. Milano la salita di un centinaio di soci al Pizzo Corvatsch domenica 13 gennaio, facendo celebrare una messa di suffragio.

SCUOLA SCI VALLE MARTELLO. Due celebri maestri di sci danno lezioni per tutta la stagione invernale nel gruppo Fedrale ecc. 7 giorni di corso sciistico L. 65. Rivolgarsi: ALBERGO STIEBER, Martello (Bolzano).

CREMA DI EMMENTAL marca "GALLO". S. A. ANGELO ARRIGONI - CREMA. CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE E NEI RIFUGI ALPINI.

SPORT LODEN P. DUVIA. Vendita speciale di sci completi Frassinio extra L. 75.- TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER SCI CONFEZIONI SU MISURA. Tel. 80957 MILANO Via Dante (dattaro)

Lo sciatore provetto La sciatrice elegante vestono Costumi confezionati dalla SARTORIA GIUSEPPE MERATI MILANO Via Durini, N. 25 Telefono 71044 da moltissimi anni specializzati in tutte le migliori Confezioni Sportive. Sci e accessori di tutti i tipi, di tutti i prezzi e delle più quotate marche.

SALA-SPORT. P. Semplone P. Vittoria Via Casarino ang. Evezza Piazzale 5 Giornate Tel. 92-283 Tel. 53-994 Casa specializzata per confezioni Sportive Sartoria propria. Tutto l'equipaggiamento per sciatori - Articoli di marca - Noleggio sci - Slitte Sconto ai Soci dell'O.N.D. - C.A.I. - GUF

BERGEN ASSO BASTONCINI DI ALTA QUALITÀ. VENZI ATTACCO DA SCI RAZIONALE MODELLO 1934.

SCUOLA SCI VALLE MARTELLO. Due celebri maestri di sci danno lezioni per tutta la stagione invernale nel gruppo Fedrale ecc. 7 giorni di corso sciistico L. 65. Rivolgarsi: ALBERGO STIEBER, Martello (Bolzano).

CREMA DI EMMENTAL marca "GALLO". S. A. ANGELO ARRIGONI - CREMA. CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE E NEI RIFUGI ALPINI.

SPORT LODEN P. DUVIA. Vendita speciale di sci completi Frassinio extra L. 75.- TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER SCI CONFEZIONI SU MISURA. Tel. 80957 MILANO Via Dante (dattaro)

Lo sciatore provetto La sciatrice elegante vestono Costumi confezionati dalla SARTORIA GIUSEPPE MERATI MILANO Via Durini, N. 25 Telefono 71044 da moltissimi anni specializzati in tutte le migliori Confezioni Sportive. Sci e accessori di tutti i tipi, di tutti i prezzi e delle più quotate marche.

SALA-SPORT. P. Semplone P. Vittoria Via Casarino ang. Evezza Piazzale 5 Giornate Tel. 92-283 Tel. 53-994 Casa specializzata per confezioni Sportive Sartoria propria. Tutto l'equipaggiamento per sciatori - Articoli di marca - Noleggio sci - Slitte Sconto ai Soci dell'O.N.D. - C.A.I. - GUF

BERGEN ASSO BASTONCINI DI ALTA QUALITÀ. VENZI ATTACCO DA SCI RAZIONALE MODELLO 1934.

SCUOLA SCI VALLE MARTELLO. Due celebri maestri di sci danno lezioni per tutta la stagione invernale nel gruppo Fedrale ecc. 7 giorni di corso sciistico L. 65. Rivolgarsi: ALBERGO STIEBER, Martello (Bolzano).

CREMA DI EMMENTAL marca "GALLO". S. A. ANGELO ARRIGONI - CREMA. CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE E NEI RIFUGI ALPINI.

### Prossima conferenza

13 Febbraio - Prof. comm. Lino Vaccari: «Nel mondo delle piante alpine». N.B. La conferenza avrà luogo alle ore 21,15 nell'Aula Magna del Ginnasio Beccaria in Piazza S. Alessando.

Una conferenza di Vallepiana a Sondrio. Giovedì scorso 24 corr. il conte Ugo di Vallepiana ha tenuto a Sondrio davanti a numeroso pubblico per invito di quella Sezione del C. A. I. una conferenza sul tema: «Tre anni di attività dello Sci Club C. A. I. Milano» illustrando con numerose e belle proiezioni e varie ascensioni compiute. Il conferenziere così benemerito nel campo dello sci alpino, ha fatto vedere in una rapida affascinante visione le grandi bellezze delle Alpi, palestra della sua ardente passione.

### NOTIZIE IN FASCIO

Regali dai soci. — Bazzi C., fotografo; Bocchioni comm. Mario, numerose pubblicazioni alpinistiche estere; Clerici Giuseppe Alfonso, riviste mensili; Molinari ing. Carlo Alberto, numerosi volumi per le biblioteche delle capanne; Pastore Pier Franco e Pontecorvo Giacomo, fotografie. Ai gentili donatori i più vivi ringraziamenti.

Riduzioni ferroviarie 50 e 70 per cento. — I ribassi del 70%, sono concessi ai soci di età compresa fra i 15 anni compiuti e i 50, i ribassi del 50% sono concessi senza limite di età; per gli ufficiali di gara non vi è limite di età.

### Aperitura rifugi

I seguenti rifugi, completamente attrezzati e migliorati, rimarranno aperti con servizio d'alberghetto: Gruppo Grigne - Carlo Porta (m. 1400) tutti i giorni. Gruppo Ortles - Cevadale: dal 20 febbraio al 30 aprile: Gianni Casati (m. 3267) - Città di Milano (metri 2573) - Serristori (m. 2721) - Duz (m. 2264) - V. Alpina (m. 2877) - Branca (m. 2493). Gruppo Pala Bianco dal 1.0 marzo al 30 aprile. Diaz (metri 2652).

### SCI CLUB C. A. I. MILANO

Prossime gite. Febbraio 9-10 Altipiano del Bondone (Trento). Febbraio 10-11 Cima Vertana (metri 3541 - Angelus (m. 3536) Regione Ortles Cevadale. Febbraio 16-17 - Traversata: Pian di Bobbio - Artavaggio - Culinine di San Pietro. Febbraio 17 Passo di Lougia (metri 2812).

Informazioni: P. Marimonti, via Bressana, 2 - Tel. 80699.

Corsi di sci a Madesimo. — Continuano a Madesimo i corsi di sci diretti dal maestro Mario Bernasconi. Notevoli facilitazioni ferroviarie, autocorriere e iscrizioni sono accordate agli iscritti. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Facilitazione per Mottarone. — La direzione compartimentale di Milano delle Ferrovie dello Stato, per favorire gli studenti, i ballisti e gli avanguardisti che intendono praticare lo sci nei giorni di vacanza non festivi, ha posto in vendita, fino al 28 marzo p. v., speciali biglietti di andata e ritorno da Milano per Mottarone al prezzo di L. 40,60 in 2.a classe e di L. 25 in terza. La validità di tali biglietti è limitata a un sol giorno.

# CARDINI

LABORATORIO FOTOGRAFICO INDUSTRIALE  
FONDATA NEL 1908

MILANO 3 VIA GAUDENZIO 3 MILANO  
FERRARI (PORTA GENOVA)

PIANO TERRENO - TELEFONO N. 81-083

## CARDINI

comperate il materiale sensibile da CARDINI: lo avrete sempre fresco di 1° scelta e avrete il vantaggio della precedenza per lo Sviluppo e la Stampa sul materiale acquistato altrove.

ndate da CARDINI a farvi sviluppare e stampare le vostre Lastre e Pellicole Avrete lavoro perfetto e a prezzo conveniente

icordate!... CARDINI solo CARDINI può contentarvi nei vostri lavori fotografici

opo aver provato CARDINI, ditelo ai vostri amici e conoscenti che da CARDINI si rimane sempre soddisfatti

lavori di CARDINI sono tecnicamente perfetti. Sono eseguiti nelle migliori carte e... si conservano eternamente

on ci credete? PROVA TE lo VEDRETE

nsomma, solo così vi convincerete che per il materiale garantito e lavoro perfetto non c'è che CARDINI, solo CARDINI, sempre da CARDINI

SCI - 1000 pala mia tabbr cazione liquido subito

Visitate il più grande assortimento Sci Norvegesi (M. Eriksen - patent - Corsa con attacco Triumph), labor. laminature riparazioni

CHIEDETE LISTINO

Cav. E. TERMENINI  
Capo Armaiole 5° Regg. Alpini  
MILANO  
Largo Carrobbio, 2 - Tel. 81-086

Bastoncini da sci Original Bergen

ASSO EXTRA L.S.M.

Modelli di alta classe adottati da tutti i maestri Federali.

Costruiti in d'e tipi ASSO EXTRA LUSSO (Rivestiti in celluloido)

Asso Extra (In tonchino naturale) In vendita presso tutte le buone Case di Sport

Società Anonima Lancellotti Sport  
Via Vincenzo Monti, 23 MILANO  
Tel. 13-122

LA SVIZZERA

PARADISO DEGLI SPORT INVERNALI

SCUOLE SVIZZERE DI SCI

FACILITAZIONI PER IL RILASCIO DEI PASSAPORTI (Per sportisti collettivi e passaporti turistici individuali)

RIDUZIONI FERROVIARIE (biglietti di line setina ana, ritorno gratuito e 30-45% di riduzione a chi soggiorna almeno sette giorni in Svizzera)

Per Informazioni, opuscoli, biglietti ferroviari rivolgersi a:

FERROVIE FEDERALI SVIZZERE ROMEO (ang. Via Convertite) MILANO - Via Camperio, 9 ed alle principali agenzie di viaggio.

Continuate a preferire lo

# SCI LAMBORGHINI

E' il prodotto scelto e lavorato con maggior cura G. LAMBORGHINI di JACOPO LINUSSO - TOLMEZZO (Udine)

BAYRA di Iscacl

Via Monteforte, 21 - Ang. S. Damiano  
Telefono 70-663

Articoli sportivi - Abbigliamento

# Tra i monti dello Spluga

Bella la vallata arida e tranquilla dello Spluga, nel bianco nastro della strada serpeggiante arido fino al valico, nei graziosi paesetti e nei rocciosi aggruppamenti di case bianche, nei riposanti verdi delle doline, nei pascoli ombrosi e degli odorosi pascoli maturati nelle acque placide e silenti di tanti minuscoli laghetti, ma soprattutto bella nella regala corona di alte cime, dalle roccie, stri, rupi e dalle eterne nevi.

*«piene di deità se ti di tramonta leno e la notte ammantata di dorsi magni e il sonno feroce l'ombra ne sor-monta.»*  
(d'Annunzio: Francesca da Rimini)  
Campodolcino civettuola, dai molti villeggianti, Madesimo tranquilla nell'aperta val dello Scalcoggia, Montespluga edente nello specchio calmo dell'immenso lago artificiale, la capanna Bertacchi sulle balze d'Emet, sono altrettanti comode basi di numerosissime gite.

E molte inverno furono le ascensioni da noi compiute, elementari talune, di considerevole difficoltà altre, inconfondibili nel ricordo, ricche ciascuna di particolari impressioni, di sentimenti diversi, di profonde esperienze di vita.

Superbo fu il panorama ammirato dal Tambò (m. 3279) in quello splendido mattino solato. Dallo Stella (m. 3163), invece, avvisaglie di bufera mentre si percorreva la cresta dirupata che ne diparte al nord sino al pizzo Peloso ed oltre (31 luglio 1932). Interessante l'aerea cresta dal pizzo Nord dei Piani (m. 3173) al pizzo Ferrè (m. 3103) seguita il 7 agosto, dopo un precedente tentativo frustrato dal cattivo tempo.

Sopratutto però mi voglio soffermare su due altre gite poiché, non avendone rintracciata notizia alcuna sulle principali pubblicazioni, ritengo segnino delle prime scalate.

**Pizzo Suretta - 1.a ascensione per la cresta SO. o dell'Innerschwärzhorn**  
A. Parravicini - P. Favero - G. De Simoni; 9 agosto 1932.

A sud-ovest della punta Nera del Suretta (m. 3027) si erge maestoso un notevole gruppo di rocce oscure, dalle inclinazioni piodesse e dai colati vertiginosi, culminanti in una cresta affilata che spicca nel cielo con una serie di denti aridi allineati, da SO a NE. L'ultimo presso la punta Nera è quato 3021, il primo dello schizzo a 100 mila della guida delle Retiche segnato 2889 anziché 2989 come più probabile, dato che pure la carta Siegried li quota 2980) risponde alla direzione svizzera di Innerschwärzhorn, e presenta ad ovest una parete di forma triangolare sovrastante la conca del lago di Liro. Il complesso di queste vette, non mai violato ad eccezione della 3021 (v. Riv. sez. Milano, dicembre 1932) è indicato da qualcuno della valle col nome di Cime Cadenti, nome giustificato ma troppo generico, poiché a causa di un meteorico meteorico, tutte le rocce di val S. Giacomo sono di disgregazione spaventosa. Appunto il percorso integrale di tale cresta ci procurò un allungando, la sera del 8 di agosto giungemmo a Montespluga.

Alle ore 4 del mattino, iniziammo la salita nel vallone immediatamente sovrastante, e dopo due ore di faticosa arrampicata riuscimmo al punto 3021. Grande e nevai ci adducemmo alla base della parete ovest. Attaccammo per un sassoso canalone alla destra, poi seguimmo una lunga cresta rocciosa che sale verso sinistra, e portiamo nel centro della parete dove trovammo un piccolo nevajo. Nuovamente un canalone alla destra, non elementare, porta ad un piccolo intaglio della cresta qualche decina di metri a sud della prima punta, da dove in breve perveniamo alla sommità, 3021. La cresta affilissima raramente permette deviazioni in parete; le rocce oltre ogni dire richiedono costante attenzione. Seguendone il filo, si valicano successivamente

mente senza eccezionali difficoltà quattro denti, anticime di una più elevata torre, dopo la quale si cala ad un più profondo intaglio. Dinanzi si erge, in atto di sfida, un'altra torre che sembra di impossibile scalata. La roccia è per fortuna in questo tratto solidissima. Un ballatoio qualche metro sotto la cresta dal versante italiano porta ad attaccare una lastra di roccia strapiombante che si vince direttamente (faticoso). Quindi una minuscola cengia gira, con scarissimi appigli, lo spigolo pure strapiombante della torre e termina in posizione quanto mai esposta, sul versante svizzero. Un necessario salto su un piccolo ripiano segnò il termine delle difficoltà. La cresta in seguito facile porta alla sommità della quota 3021 da chi è elementarissima sia la discesa alla bocchetta che la salita alla punta Nera, dove giungiamo alle ore 14. Allegra e veloci scivolati sul ghiacciaio, ed una massacrante corsa giù per i ripidi prati del Vallone di Suretta, ci portano dopo solo un'ora e mezza ai recenti spigoli del lago di Montespluga, sul nuovo tratto della strada nazionale.

**Pizzo Emet (m. 3211) - salita e discesa per la parete nord-est.**  
A. Parravicini - P. Favero - G. De Simoni; 4 agosto 1932.

Dalla Capanna Bertacchi per sentiero al Passo d'Emet (m. 2291 e non 2291 come per evidente errore fu segnato sullo schizzo al 100 mila della guida delle Retiche), indì al ghiacciaio svizzero d'Emet, i cui pochi crepacci trovammo però insidiosi per neve recente.

Il tempo è pessimo; fitte cortine di nebbia avvolgono le cime più alte, mentre altra nebbia fa capolino dal fondo della valle. La parete, rinserata fra le rocciose propaggini delle Guglie d'Altare e la basionata scoscesa della parete NO, assume l'aspetto di un ripido canale di ghiaccio, perdentesi lassù nelle nubi oscure, tenacemente avvinte alle anfrattuosità del monte.

Due crepacci terminali obbligano ad una larga Z, poi l'era china che nel tratto mediano ci riesce faticosissima. Sopra; uno strato di neve che slavina ai solo toccarla; sotto: ghiaccio durissimo, di un verde cupo, che ci obbliga a scalinare incessantemente, essendo sprovvisti di ramponi.

Dalle incombenti pareti, frequente picchiare di stalattiti di ghiaccio precipitanti; attorno attorno apaco grigiore, vento, nevischio, intenso freddo. Poi un lungo tratto di facile pendio ci porta alla vetta, dopo quattro buone ore dalla crepaccia terminale.

La visibilità assolutamente nulla, l'ora tarda e la neve fresca su tutte le rocce, ci consigliano la discesa per il medesimo percorso, anche se ci riuscirà difficile e penosissima. Questa parete NNE è una via dalle difficoltà molto mutevoli secondo le condizioni; con buona neve, dovrebbe b'essere brevissima e poco più che elementare, e perciò consigliabile. Il conte Bonacossa che ne compiva la prima scalata, in condizioni invernali, la segnalava appunto come facile (v. Riv. ottobre 1924).

Queste le ultime conquiste tra i monti dello Spluga, giacché non mi risulta ne sia stata compiuta alcuna un'altra negli ultimi tempi. Del resto pochissimi problemi rimangono ancora insoluti in questa zona, che tutte dona le bellezze sue ai fedeli del monte, e la serenità tranquilla delle sue gioiote agli anelanti cuori!

Giovanni De Simoni

## Perifrasi sullo sci

Oggi vediamo degli uomini anziani fare seriamente dello sci, ossia il contrario di ciò che proprio gli stessi mettevano in canzonella venti o venticinque anni fa.

Ricordiamoci benissimo quando si

## ECHI DELLA TRAGEDIA SUL BERNINA



La S. Messa di suffragio alla Fourca Surley.

partiva in gruppi sparuti (anche noi eravamo giovani a quei tempi) con le nostre ascelle su le spalle, e loro ridevano: - Fostimo matti a metterci quelle spatole sotto i piedi!

Ma le pazzie si rimandano; e se non si fanno in gioventù, si compiono da vecchi. E' una legge a cui pochi sfuggono. Perciò vediamo quegli uomini anziani che ho detto accanirsi sugli sci, proprio ora che la natura va togliendo ad essi anche quello che non è mai di troppo.

Uomini di spirito, del resto; ne sia dato loro pubblicamente atto.

E' un fatto che i "modisti" hanno contribuito la loro parte alla diffusione dello sci. Dunque bisogna proprio dire che a questo mondo non c'è male che non contenga un po' di bene, come è vero, del resto, la reciproca.

Anche se lo sci non fosse quel magnifico strumento di educazione fisica che sappiamo, sarebbe però sempre una trovata felice.

Per ben guidare i propri sci, il metodo migliore è di imparare prima poche regole generali con molte eccezioni, e poi scordare le une e le altre.

Voletè un consiglio da amico? Non permettete a tutti i nostri amici che calzano sci di darvi dei consigli.

Il buon sciatore non fa mai ciò che vogliono fare i suoi sci. Ma anche a governarli troppo, è pericoloso.

Molti sciatori sono mediocri perché non sanno essere un tantino ardit.

Due cose, fra l'altro, non si possono impunemente separare: gli sci.

Di quello che gli sciatori fanno per mantenere l'equilibrio compromesso, metà è dannoso e metà è inutile.

Una falsa posizione sugli sci che è tutta una falsa posizione, può essere combattuta subito; ma non è facile combatterla una che è solo una parte di una falsa posizione.

Ogni caduta origina sempre da un malinteso; fra noi e gli sci, o fra gli sci e la neve, o fra tutti e tre.

Lo sciatore stesso evita la caduta; ma la caduta, non ha mai evitato lo sciatore.

Nell'esercizio dello sci, le cadute sono dimenticate dai principianti, non mai dai provetti.

Segreta soddisfazione può essere quella di sapere, durante una gita in sci, che gli altri partecipanti sono ancora più inetti di noi.

Dichiarare di essere un cattivo sciatore quando in effetto ciò non è, è una imprudenza; si è sempre creduti sulla parola.

L'imprudenza che porta non pochi sciatori a bruciare le tappe, sfiorando così i segreti dell'arte senza approfondirli, dipende spesso dal fatto che non sopportano che possano avere meno abilità degli altri.

Eugenio Fasana

## Nelle sezioni del C. A. I.

**LIVORNO**  
In memoria. - Il 12 gennaio scorso una terribile tempesta sorprese un gruppo di cinque soci del C. A. I. Sezione di Livorno, sull'Appennino pisentino presso il Lago Scaffaio (m. 1775).

Dopo una tormentosa notte passata all'aperto, all'alba nella discesa, uno della comitiva rimaneva impigliato in un crepaccio e vari furono i tentativi dei compagni per farlo da quella terribile situazione. Mentre gli altri andavano a chiedere soccorsi, il compagno camerata Sottotenente dei Alpini Carlo Bonacossi rimaneva anche ora presso l'unico rifugio fortunato per assistere e rincorrucciare, sacrificando la sua giovane vita per questo dovere con alto senso di abnegazione e sacrificio.

Ancora giovanotto innanzi a conoscere le vie dei monti che egli sempre amava e sempre amò, tutto l'entusiasmo dei suoi giovani anni. Fu per primo tenuto socio altissimo del Circolo Escursionisti Livornesi nel quale per alcuni anni rinestò la carica di Segretario. Benchè avesse cominciato escursioni e scalate sulle Alpi di confine, presso l'unico rifugio Anzi Annunziata che conobbero i suoi primi nastri di montagna e sulle cui vette egli provò le prime intime soddisfazioni e gioie.

Ed ora. Eoli, insieme ai suoi, ha lasciato anche noi nel più profondo dolore e con un cuore commosso, una lunga e preziosa memoria con nuove e ardite imprese. Il suo cammino verrà così proseguito e il suo sacrificio risulterà ancor più i fratelli vincoli che uniscono avanti fanno parte della grande famiglia alpinistica.

**MERANO**  
Le conferenze del N. U. F. - Ha avuto inizio il ciclo di conferenze Nucleo Universitari Fascisti di questa Sezione del C. A. I. conferenze che si terranno ogni giovedì nell'aula Magna del Liceo Carducci. L'elenco comprende i seguenti temi:  
L'Alpinismo nella leggenda e nella Storia (v. Guido, Dirigente il N. U. F. - C. A. I.).  
Alpinismo (Gianni Marini, del C. A. I.).

I vantaggi e gli svantaggi fisici del lo sport. (Dott. Frank Fernando Fiduciaro del N. U. F.).  
L'alpinismo invernale e lo sci (Marini).  
Arrampicamento sport perfetto (Fori).  
I pericoli delle basse temperature (Frank).  
Tecnica sciatoria (Marini).  
Difficoltà e pericoli sulla montagna (Fori).  
Il male delle altitudini (Frank).  
L'Orlès e la sua storia alpinistica (Marini).  
Ardimenti di ogni epoca delle guide alpine (Fori).  
La sinfonia del vento (Guglielmo Pantano, Fiduciaro degli Azzurri di Dalmazia del N. U. F.).  
Le Alpi Retiche (Marini).  
Moderne tendenze dell'arrampicamento (Fori).  
Imprese alpinistiche extraeuropee (Marini).  
Malattie ed infortuni durante le escursioni e loro cura (Frank).  
Scuola di alpinismo - scuola di virtù (Fori).

Come si vede, un complesso poderoso ed interessante. Molta parte della conferenza è illustrata da chiare proiezioni tolte dall'archivio diapositive della sezione.

**Cambi di guardia.** - In sostituzione del geom. Grazio, dimissionario, è stato nominato Presidente della Sezione di Como il dott. Aldo Quarantini in sostituzione dell'on. Carlo Bergamaschi, dimissionario, è stato nominato Presidente della Sezione di Frosinone il prof. Giuseppe Grossi; infine in sostituzione del console Bruno Biagiotti, dimissionario per trasferimento, è stato nominato presidente della Sezione di Cagliari il prof. Silvio Vardobassi.

**Nuove sezioni.** - Sono state autorizzate le seguenti nuove sezioni, recentemente costituite: a **Germiniana** (Varese), presidente Bruno Bedogni, a **Castellamare di Stabia**, presidente dott. Giovanni Pelizzari.

## "Paura in montagna"

Eugenio Fasana, per invito della Pro-Cultura di Milano, ha tenuto il 19 scorso una conferenza sul tema "Paura in montagna".  
Dopo un breve esordio, l'oratore si intrattene sul significato e sul valore dell'alpinismo come mezzo di elevazione materiale e spirituale, portando qualche esempio. Poi entrò nel vivo del tema accennando al terrore superfluo delle vette cui, in altri tempi, soggiacevano gli stessi alpinisti e che ha trovato un'interpretazione moderna in un noto recente romanzo di C. F. Ramuz.

Proseguì parlando in esame il complesso psicologico dell'alpinista, e si soffermò sui nessi esistenti fra paura e coraggio, passo ad una disamina del sentimento della paura negli alpinisti, richiamandosi ad episodi curiosi e poco noti.  
Chiuse, infine, la sua esposizione col racconto psico-analitico di un'avventura alpinistica vissuta dallo stesso oratore negli anni giovanili e di cui si valse per ribadire alcuni concetti esposti in principio.

## PER LO SCIA TORE COMODO

Le slitte metalliche per salite  
Per facilitare agli sciatori il raggiungimento delle quote più alte intorno al lago Mucrone si è studiata la costruzione di una grande slitta metallica, che striscia sulla neve con tre enormi pattini e che, partendo dalle rive del lago, tirata da un cavo metallico azionato da un motore, compie la salita in pochi minuti. Essa può contenere da 15 a 20 viaggiatori coi loro sci. I viaggi si ripetono durante tutta la giornata, senza interruzioni. In questi giorni si sta impiantando il trattore: la slitta comincerà a funzionare la settimana ventura.

## PER SCARPE MONTAGNA E SPORT USATE IL

Gasso "EDERA",  
In vendita presso i migliori negozi sportivi  
MORONATI DI BIA CHI - MILANO  
Telefono 31-882

## SAIL SEDE LANZO D'INTELVI (COMO)

**SAIL SCI SAIL**  
Rappresentanti Generali SIMONIS & G. Via Conservatorio 11 MILANO

## APRICA m. 1200 sul mare

Posizione scilistica di primo ordine  
**ALBERGO CENTRALE**  
Direttore Antonio Righi  
Riscaldamento a termosifone  
Acqua corrente - Garage  
Cucina moenese - Prezzi modici

## VETTA - VENZI GHETTA PERFETTA PER SCIA TORI

In ginocchio  
Su un ginocchio: Mani alla nuca o estese in alto, piegarsi all'indietro fino a toccare colle dita la terra (solo dopo molto tempo può riuscire perfettamente).

## VIBRAM

Non è solo il venditore, ma lo sciatore-alpinista che può con siglarvi nella scelta di materiale ottimo a prezzi modici.  
**VITALE BRAMANI**  
Via Spiga 8 - MILANO - Tel. 70-333  
Richiedere catalogo illustrato sporte invernali

## AVETE NEL VOSTRO SACCO

un piccolo corredo sanitario che vi assicura di soccorrere voi e i vostri compagni di escursioni in qualunque male essere o incidente? Procuratevi L'ALPINA, Farmacia per sacco di montagna, piccola ma completa economica ma razionale L. 15 (porto franco L. 17)  
L'ALPINA modello grande indispensabile per rifugi alpini, alberghi di montagna, società sportive, Dopolavori ecc. L. 60 (porto franco L. 65) - Diploma di Alta Benemerita della Mostra della montagna dell'I.O.N.D. di Ravenna.

Premiata FARMACIA ROSA - MILANO - Via Broletto, 38

## ALPINISTI!

Prima di stabilire la vostra gita domenicale chiedete agli Uffici della i programmi per gite sciatorie.

## Madonna di Campiglio

**DOLOMITI DI BRENTA** Stazione ferroviaria Trento 1550 mt. Autostrada gior. da Trento

**SOLE** radioso che splende da un cielo bleu.

**NEVE** abbondante - farinosa - la vera neve, gioia degli sciatori sulle immense distese ondulate o 40 itinerari sino ai 3000 metri. **Tutti** gli sport invernali. **Scuola di sci** (4 professori pat.)

**ARIA** purissima dell'alta montagna.

**ALBERGHI** d'ogni categoria ogni confort inv. **Prospetti AZIENDA TURISMO**

Sciatori - prima di fare acquisti visitate la ditta:

## BALATUM & SPORTS

**FORO BONAPARTE 74 - TEL. 12-608 - MILANO**  
Vendita eccezionale di Sci S. A. I. L. a prezzi eccezionali: Frac. no a L. 39 - Hicory a L. 69 - Corsa a L. 100 - Sialoom a L. 110.

**BLOCCO BALISPORT TIPO A - L. 120**  
Sci Frassinio - Attacchi - Bastoni - Scarpe anfibio - Fascette - Guanti - Occhiali - Forme  
**BLOCCO BALISPORT TIPO B - L. 140**  
Idem, con Sci d' Hicory

## RIFUGIO PLAGHERA

Sopra S. Caterina Valfurva (BORMIO)  
Incantevoli Campi di Ghiaccio

**AFFILIATO CLUB ALPINO ITALIANO** (SEZIONE DI MILANO)  
**SERVIZIO DI ALBERGHETTO** SEMPRE APERTO

**ORTLER - CEVEDALE - GAVIA - SOBRETTEA**  
Strada aperta per auto con uso di catene fino a Santa Caterina Valfurva.

## Sciatori, Alpinisti!

Fate impermeabilizzare i vostri indumenti  
**L'IMPREGNOL** li difenderà dalla neve e dall'acqua  
**Tintoria LA PERFEZIONE - M. Iano**  
Via Torino, 19 pp. Via Buonarroti, 13 Via Isimbardi, 27 - Via Pantano, 2 - Corso S. Gottardo, 34 - Viale Montenegro 33 - Corso Genova, 20 - Via R. di Lauria, 20 - Treviglio: Via Roma, 2

**PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO**  
Offerta speciale per sciatori: costume completo compresi calzerotti, guanti, berrettino e sciarpa L. 20 Giacche a vento L. 7 - Pullover L. 6.

## SCIOLINA LIQUIDA

**RAPID - SKI**  
PER ALTE VELOCITA'  
Essicca rapidamente. Ha un forte potere di adesione al legno, e resiste a lungo, anche sulla neve più dura. L'apposito pannello di setola fissato all'interno del coperchio di ogni scatola, permette la perfetta e uniforme distribuzione della sciolina.

**Erberto Barberis - via Ramazzini, 6 Milano**  
In vendita presso tutti i Negozi di Articoli Sportivi

## AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

ETICHETTA ROSSA  
**FRATELLI RAMAZZOTTI S.A.**  
MILANO - Via Luigi Canonica, 86  
CASA FONDATA NEL 1815

**TENDE** da **CAMPO**  
**Ettore Moretti**  
MILANO FORO BONAPARTE 12

**GRAN TURISMO**  
**Servizi Autobus e Vetture di Lusso**  
Posteggi - Box  
Riscaldamento Termosifone  
Stazione di servizio  
Rifornimenti  
**FRANCESCO DRUDI**  
MILANO  
VIA G. B. VICO, 42  
TEL. 41.816

## La ginnastica presciatoria

(Contin. vedi numero precedente)

### Movimenti col tronco

Posizione: gambe divaricate, appoggiarsi sulla pianta dei piedi. Mani ai fianchi; flettere il tronco in avanti, ai lati, all'indietro. Circondazione col tronco. Lo stesso, colle mani alla nuca e poi colle braccia tese in alto. Quest'ultimo viene eseguito con una gamba avanzata.

Flettere il tronco in avanti, ai lati, toccare colle dita la terra. Se ciò riesce, coi pugni e se anche così riesce col palmo.

Lo stesso, ma toccare con una sola mano la terra, vicino al piede (in "dentro", poi in "fuori"), mentre l'altro braccio si estende in alto verticale. Prima si mette la mano destra vicino al piede destro, poi la mano al piede opposto.

Quando si è riuscito con questi esercizi, si eseguiscano con le gambe unite, piedi dritti in avanti e ginocchia che si toccano.

Grande inchino. Gamba divaricata, braccia tese in alto e sempre nello stesso piano del tronco. In avanti, ai lati ed all'indietro, toccare colle dita la terra (molto difficile, ma uno dei più importanti: controllo della flessibilità del corpo). Nei primi tempi deve essere fatto al muro.

Flettere il tronco: braccia tese ai lati, nello stesso piano del tronco diritto; toccare colle dita la terra. Piegare a destra e a sinistra il tronco, strisciare colle mani lungo la gamba tra ginocchio e caviglia.

A gamba molto divaricata: tenere le mani alle caviglie; toccare la terra col capo, poi colla bocca.

Torsione del tronco: A gamba divaricata, braccia allargate ai lati, pugni chiusi. Torcere il tronco a sinistra, chinarlo a destra, elevarlo, raddrizzarlo. Ripetere viceversa.

Circondazione del tronco: chinare il tronco a sinistra, torcere con la faccia in alto, circondazione a destra, elevarlo, raddrizzarlo.

**Flessione del capo**  
In avanti, all'indietro, ai lati; girarlo a sinistra, a destra, circondazione.

**Movimenti colle braccia e spalle**  
A gamba divaricata: elevarle le braccia in avanti fino alla verticale. I palmi si guardano.  
Elevarle le braccia ai lati fino alla verticale.

Circondazione di un braccio, di ambedue, a braccia tese, pugni chiusi. Prima adagio, poi rapidamente (molinelli). Lo si può anche fare con ciascun braccio in senso inverso.

Lanciare nel piano verticale (circondazione).  
Fendere le braccia tese in avanti, all'indietro e dal basso in alto.  
Riunire le mani posteriormente, estendere le braccia, alzarle, abbassarle.

Ravvicinare i gomiti, mani ai fianchi (può aiutare un'altra persona).  
Estendere in avanti le braccia, piegare i pugni in su, piegare le braccia, girare i pugni verso dentro in avanti.

Unire le mani in avanti, passare con un piede tra le braccia.  
Rotare le spalle, colle braccia tese a mani unite posteriormente, alzare ed abbassare le spalle.

(Tutti gli esercizi colle braccia e spalle possono anche servire benissimo quali esercizi respiratori).

**Coricati sul ventre**  
Sollevare un braccio, una gamba, poi ambedue le braccia e gambe.

**Appoggiarsi sui piedi e sulle mani**  
Appoggiarsi in terra, sui palmi e sulle punte dei piedi, a corpo rigido. Flettere e raddrizzare le braccia (anche cogli appoggi di legno). Ripetere dal 10 fino al 20 nel primo anno, e dopo anche fino a 30-40 volte.

Alzare un braccio, una gamba, e un braccio insieme con una gamba. Flettere e raddrizzare le braccia ed alzare una gamba tesa.

Col dorso rivolto al suolo: appoggiarsi sulle mani, all'indietro: alzare un braccio; una gamba.  
Camminare: alzare una gamba, elevarla pure tesa indietro, fino all'orizzontale, chinarsi in avanti, torcere il tronco e toccare con una mano la terra, mentre l'altro braccio si estende in alto verticale; poi alzarsi sulla punta del piede.

Reggere su una gamba, elevar l'altra, pure tesa indietro, fino all'orizzontale, chinarsi in avanti, torcere il tronco e toccare con una mano la terra, mentre l'altro braccio si estende in alto verticale; poi alzarsi sulla punta del piede.

Estendere una gamba in alto, inclinarsi all'indietro, toccare colle dita il muro, chinarsi in avanti, toccare colle dita la punta dei piedi. Rimanere fermo un po' in tale posizione. Grande inchino in avanti. Rimanere fermo in tale posizione, sulle punte dei piedi.

Reggere su una gamba, elevar l'altra, pure tesa indietro, fino all'orizzontale, chinarsi in avanti, torcere il tronco e toccare con una mano la terra, mentre l'altro braccio si estende in alto verticale; poi alzarsi sulla punta del piede.

(Continua)

UNIONE ALPINISTI UGET
Sezione UGET del C. A. I.
TORINO - PIAZZA CASTELLO - GALLERIA SUBALPINA

Il convegno invernale a Balme
Il convegno invernale indetto per il 3 Marzo p. v., segnerà ancora una volta i maggiori successi ugetini e sarà certamente un'atra della giornata trascorsa in famiglia, con gli amici delle Sezioni, nel magnifico scenario della montagna nevata.

Prossima conferenza
21 Febbraio (Sede Sociale)
Avv. M. Bressy: «A zonzo con gli sci per le Alpi Cozie».

Organizzazione CIT-UGET
I viaggi CIT-UGET, organizzati verso le maggiori mete di sport invernali, danno modo ai grandi di usufruire delle massime agevolazioni, sono sempre meglio apprezzati dai soci ed i dati statistici che sono trascriviamo, ed il movimento effettuato dal 25 novembre al 20 gennaio u. s. ne sono la migliore conferma.

Consoci!
La base delle iniziative sezionali sta nelle quote e nel loro regolare pagamento. L'adempimento di questa propria società si annovera con i fatti che le parole, anche se sono di passivo, non aiutano che il morale! Per le necessità finanziarie occorre che il socio provveda a regolare al più presto la quota 1935.

Attività sciistico-alpina
Torre Pellice - Come Giuliano (2433) - Pray (1700) - Lancia (1700) - Gran Truc (2000) - Sionne Scivù (1700) - Torre Pellice.
Comitiva: Ernesto Di Francesco - Paolo Bonana - Ferruccio Lusa.

Partiti verso mezzogiorno da Bobbio Pellice risendendo in valle del Crivello, sciistico percorso di 200 metri senza metterci gli sci, scegliendo sempre il versante esposto al sole. Sono a un centinaio di metri, anche se gli ultimi metri, in un'ultima discesa, sono più ripida e con neve dura, e compiuta velocemente ed alle 10 raggiungiamo il colle (m. 2443).

Da Bobbio Pellice a Praly abbiamo impiegato 6 ore, come segna la guida del C.A.I. per il 1935.
La mattina seguente lasciamo Ghigo (solo in due questa volta) perché Talia rimane a Praly addormentata, salutata da qualche istruttore isolato, i nostri passi hanno suscitato, per un sentiero gelato raggiungiamo sul far del giorno, le cime di talo a sapate, e di qui scendiamo alla Rocca Bianca (2379 m.) senza incontrare difficoltà. La giornata è splendida e perciò ci decidiamo di tentare la traversata delle numerose valli, che ci separano dalla Val Pellice.

Una breve fermata a Rocca Bianca ci permette di stabilire il nostro itinerario, scegliendo una via piuttosto alta sulla base delle creste, che ci pare più pratica e più breve. La neve è difficile e faticosa, tutta a strati duri e farinosi e ci obbliga ad una continua, estenuante attenzione.

Sci Club "Penna Nera"
Oltre le aquile è il nostro motto e non mancano i soci che lo mettono in atto nel senso della velocità, infatti l'ottimo Corradi Lidio ha coperto il percorso da Cremeno al Rifugio Castelli ai Piani di Artavaggio in un'ora, con sacco alpino e sci in ispalla. Ma vi è ben altro: Corradi, Pochintesta, Borlandelli e Ogrisek, lavorano a tutto vapore, ma alla chetichella, per allenarsi e presentarsi alle prossime gare in discreta forma, e se la buona volontà finora dimostrata continuerà, speriamo possano affermarsi degnamente. E' certa la partecipazione di qualche nostro atleta ai campionati milanesi di sci che si svolgeranno a Schilpario il 10 corrente e non mancheranno gli amatori che parteciperanno numerosi alla gita organizzata per tale giorno.

Gite in programma
3 Febbraio - Forno Alpi Grate - Coppa UGET - Coppa Valgrande - Coppa CAET - Gara di fondo a squadre di 3 sciatori.
10 Febbraio - Valle Stretta - Col-

I migliori sciatori si servono da RAINCOAT
NAPOLI Via Roma 223-24
Telefono 24-870

VETTA VENZI
BORSA STABILITA PER SCIATORI

le Valmeinier (m. 2885) - b) Quinta gita Corso scialista - Frassinio.
17 Febbraio - Crissolo - Lago Chiaro (m. 2261) - Rifugio A. Sella (m. 2640) - Laghi Prà Fiorito (metri 2265) Crissolo.

Comunicati
Conferenza. - Col 21 corr ha inizio un ciclo di Conferenze su tema alpinistico. Siamo certi che l'iniziativa sarà entusiasticamente accolta dai Soci. Se le trattative segneranno a buon termine speriamo di assicurare agli alpinisti torinesi una conferenza del noto grande alpinista e guida, Emilio Comici.

Biblioteca. - Ritorniamo ai Soci che sono sempre bene accolti per aumentare la dotazione della nostra biblioteca, dei libri di carattere alpinistico, nonché delle carte e delle guide alpine.

Tessera. - I soci del C.A.I. possono, mediante il pagamento di L. 2,50, cambiare il vecchio tipo di tessera con quello nuovo.

Distinzione. - I Soci possono prelevare presso la Segreteria i seguenti distintivi: UGET piccolo L. 5 - UGET grande L. 4,50 - C.A.I. piccolo L. 4.

Cambiamenti di residenza. - Si prega vivamente di comunicare i cambiamenti di abitazione, aggiungendo la tassa di L. 1.

Lutti. - La famiglia dei nostri Consci, sig. Vavasori è stata colpita da grave lutto per la perdita del cav. Berghini rag. Umberto, padre della signora Lucia Bergonzi-Vavasori.

Partecipiamo vivamente al grave cordoglio.

La vita nelle nostre Sezioni
CANAVESANA
Neurologi. - Il 9 gennaio scorso si spegneva serenamente l'eterna madre del nostro consocio, sig. Costamagna Francesco, 81enne consocio e famiglia così dolerosamente colpiti inviamo le più vive condoglianze.

Sezione C.A.I. Saluzzo
Pel soggiorno invernale nell'Alta Valle del Po. - Campi d'esercizio in Crissolo, Pian della Regina, Rifugio Sella, Gite attraenti, di vario dislivello dai punti nominati.

«Guida sciistica di Val Po e Varaita» L. 3, presso S. Lattes e C. editori. Torino, nei principali librerie del Piemonte, Lombardia e Liguria.
Istanze principali: Torino-Barge (ferrovia) - Crissolo (auto-servizio) km. 20; Milano-Barge-Crissolo, km. 233; Genova-Barge-Crissolo, km. 246; Genova-Savona-Mondovì-Saluzzo-Savellano-Crissolo, km. 202 (stradale). Savona: id. id. km. 157.

Località invernale al Rif. Sella al Monviso (m. 2610). - Posti 6 di pernottamento, arredato per cucinare. Frequentazione fino al 15 aprile p. v. Prenotazioni e prelievo chiavi a Torino presso Cartoleria Mortara, a Torino presso V. Germina, fotografo, corso Oporto 16, versando un congruo deposito e l'ammontare di un pernottamento. Hanno diritto a prenotazione per se ed altri anche non soci i soci del C.A.I. e C.A.I. munuti di tessera. Tariffe di pernottamento, soci del C.A.I. L. 3; F.I.E. e O.N.D. L. 4,20; tutti gli altri L. 6. Rifugio Casa sciatori della Regina al Pian Meize (m. 1745). - Recapito: Alberger Eueiweiss in frazione Scire di Crissolo. Apertura a richiesta sotto alcuni aspetti, l'ernotamento in letto L. 3, per soci del C.A.I., L. 4,20 F.I.E. e O.N.D., per gli altri L. 6; con tributo riscaldamento a persona L. 1, pranzi a prezzo fisso, vino escluso, L. 6. Tariffe viveri e bevande approvate dalla nostra Sezione.

Gruppo Alp. Fior di Rocca
Conferenza
Venerdì 8 febbraio alle ore 21-15 l'Avv. Leopoldo Gasparotto del C. A. I., terrà una conferenza in sede sul tema:
«La spedizione italiana in Groenlandia».

Troteo «Lilliana Ponzone» a Coppa Cady. - Ferve l'organizzazione in modo mirabile ed è di grande consolazione notare come i soci chiamati a collaborare abbiano compreso l'importanza di tale manifestazione e con quale entusiasmo lavorino per la riuscita.

Campionati Sociali. - Date le condizioni della neve i Campionati Sociali che avrebbero dovuto aver luogo domenica 27 gennaio, sono stati rimandati a epoca da destinarsi; di conseguenza tutte le gite in programma non si sono effettuate che in parte. Tuttavia tutte le domeniche a gruppi i soci si sono portati in diverse località.

Sci Club "Penna Nera"
Risultati al costume che ci separa dalla valle del Lauson, ci troviamo nella stessa posizione di prima; sotto a 300 m. l'alpe. Tentiamo una seconda discesa, ma questa volta l'impresa non ci riesce. Un salto di una quindicina di metri ci sbarra la strada, a destra e a sinistra canali ripidissimi coperti di ghiaccio. Non ci rimane che risalire al punto di partenza, fra difficoltà enormi. Tentiamo di cercare un passaggio più in alto verso la cresta che scende al Gran Truc e finalmente a quota 2300 possiamo passare.

Invece di scendere all'alpe seguiamo la base di questa cresta, risalendo lentamente al paese dell'inetnet. Sotto a noi scorge la valle Angrogna e lontano nella bruma scorgiamo la Val Pellice e Torre Pellice.

Ormai la traversata è nostra ed una gioia profonda invade i nostri cuori. Seguendo la cresta saliamo il Gran Truc m. 236. Da qui un nastro di sci un po' a piedi scendiamo al colletto di Souiran, e per cresta al monte Servin (1756 m.) ed al colletto la Vaccera.

La nostra fatica è terminata, un bruciante ci rimette in gamba e poi proseguiamo per Torre Pellice.

Da Praly a Torre Pellice abbiamo impiegato 12 ore di marcia continua, sette del mattino alle sette di sera. Così in 31 ore, di cui 18 di marcia, abbiamo compiuto Torre Pellice a Praly e Praly a Torre Pellice.

Gite in programma
3 Febbraio - Forno Alpi Grate - Coppa UGET - Coppa Valgrande - Coppa CAET - Gara di fondo a squadre di 3 sciatori.
10 Febbraio - Valle Stretta - Col-

I migliori sciatori si servono da RAINCOAT
NAPOLI Via Roma 223-24
Telefono 24-870

VETTA VENZI
BORSA STABILITA PER SCIATORI

Adole, Mappelli Luigi, Musumeci Ernesto, Rossi Ercolo, Riboni Luigi, Bombarriva Giulia, Sabbioni Pietro, Turati Bruno, Tuni Lucindo
Orario: Aperto tutte le sere dalle 21 alle 24.

Dall'Italia centro-meridionale
La "Montagna di Roma"
contesa fra Rieti e Città Ducale
Il Terminiello, la «montagna di Roma», che a volontà del Duce ha trasformato in un centro di sport invernali, metà ogni domenica di migliaia di sciatori dell'Urbe, formava da tempo oggetto di una controversia tra il comune di Rieti e quello di Città Ducale circa la sua proprietà germanica. Il Comm. sgarziato degli usi civici di Roma aveva dichiarato che a comune di Città Ducale appartiene quel demanio, sebbene compreso nel attuale circoscrizione del Comune di Terminiello. Contro tale sentenza è stato appello della comune di Rieti. Frattanto, nel corso del giudizio, in seguito al sussidio di numerosi atti e documenti, si è chiarito che la contesa non si riferisce a tutto il demanio del Terminiello, ma ad una parte di esso. Precisato così la corte di giustizia, la potestà dei due Comuni hanno iniziato trattative al fine di giungere ad un'equa sistemazione che, senza pregiudicare in alcun modo la sistemazione moniana, renda possibile l'attuazione del piano regolatore. Un accordo fra i due Comuni si può quasi ritenere certo.

L'attività agonistica a Campo Imperatore
Sen. Alberto Ferrero, Roma. «Prima che l'anno in corso volga al termine compio il mio dovere di ormai vecchio ed affezionato abbonato. Con viva soddisfazione constato che il giornale sta diventando sempre migliore, e mi auguro pertanto che la benevolenza di cui è ormai circondato, non debba il numero degli abbonati, consentendo la trasformazione da quindicinale a settimanale».

Sezione Sci dello S. C. Mirabello, Monza. «... tenendo il vostro giornale come nostro organo sociale...».

Carlo Scotti, del C. A. I., Milano. «Sempre formulando i voti migliori per il simpatico giornale...».

Gr. Esc. C. Battisti, Sampierdarena: «Al più valoroso rivalizzatore della nostra montagna, i migliori auguri di sempre più alte mete».

PICCOLA POSTA
Dott. M. B. Sorsina, - Ricambiolo e saluti e gli auguri, ringraziandola.

Sez. Pizzo Badile del C. A. I., Como. «Vi ringraziamo sentitamente del nuovo abbonato procurato».

V. P. Palermo e C. P., Monza. «Grazie dei saluti, che ricambiamo».

M. P., Milano. «Il forte ritardo è dovuto probabilmente a disguido postale».

Avv. G. B. Torino. «Ci sono giunti particolarmente graditi i suoi auguri, che ricambiamo per l'anno in corso».

Direttore responsabile: GASPARE PASINI
Tipografia S. A. M. E.
Milano - Via Settala, 22

La S.A.U.R.A. (Società automobilistica umbro-romana-arruzese) ha istituito un autoservizio al gran turismo festivo per i campi di neve del Terminiello, col seguente orario: andata: partenza da Roma, Piazza Venezia ore 6, da P.zza Esedra ore 6,10, arrivo a Rieti 8,30, arrivo al M. Terminiello 9,20. Ritorno: Partenza da Terminiello alle 16,20, da Rieti alle 17,20, arrivo a Roma alle 19,30. Costo del biglietto di andata e ritorno Roma-Terminiello-L. 29, con diritto al trasporto gratuito degli sci e del sacco; sconto del 10 per cento ai soci del C.A.I., Sci Club, Dopolavoro e G.U.F. Per le prenotazioni rivolgersi Agenzia Chiari Sommariva, Roma, via Cesare Battisti 120 (tel. 62-523), o alla Casa del Passeggiatore, via ferroviaria, via Viminale 1 (tel. 41-573).

Il raduno dopolavoristico al Terminiello
Domenica scorsa si sono radunati sulla «Montagna di Roma» i dopolavoristi delle province di Roma, Terminiello, Arruzza, e di altre parti del centro dei grandi raduni iniziati dalla F.I.E. ed organizzato dal Dopolavoro provinciale dell'Urbe. Da Roma sono partiti oltre un migliaio di sciatori con torpedoni ed altri mezzi ed a Rieti la corona imponente si è messa con quelle delle altre province, ugnone al Terminiello, dove il tempo ha favorito lo svolgimento del programma; tuttavia la manifestazione si può dire pienamente riuscita dal lato propagandistico. Il Dopolavoro dell'Urbe con la sua notevole partecipazione si è classificato primo, seguito da Terminiello, Arruzza, e Viterbo. La gara di marcia è tiro per battigie dopolavoristiche è stata rinviata ad altra data e causa la poca neve esistente a Pian di Rosce anche la gara degli slittini non ha avuto effettuazione. I convenuti hanno egualmente compiuto, però, numerose esercitazioni sciistiche. All'arrivo a Roma, musica, folia e musica erano ad attendere gli sciatori al Colosseo.

La Direzione tecnica dell'Escursionismo ha stabilito che per la formazione delle rappresentative da inviare al campionato nazionale di marcia, e tiro a Dobbiaco gli elementi saranno scelti dopo lo svolgimento dei previsti che avranno luogo domenica prossima a Rivisondoli.

Il Ministero della Guerra, dietro interessamento delle autorità di Eisen e di Teramo, ha inviato a detto centro due graduati del Reggimento Alpini di Gorizia e 40 paia di sci per la creazione di un corso teorico-pratico. Il corso si svolgerà dal 1° al 10 e durerà circa 20 giorni. Si sono iscritti 20 allievi, ma si prevede che il loro numero aumenterà presto.

ESCURSIONISMO
LOMBARDIA
La giornata «gemina» dello sci. - La Giovi Escursionisti Monzesi, pur partecipando alla 3a Giornata della neve, indetta dal Dopolavoro Provinciale di Milano per il corrente a Barzio, organizzò il 17 corrente, a Selvino, la 3a Giornata gemina dello Sci, in occasione della quale si svolgeranno le prove per brevetti sciatori dopolavoristi - zona di Monza - ed i campionati sociali di sci, e per le Società partecipanti, per i singoli concorrenti e per i soci.

La classifica dei premi per la marcia popolare della S.E.M., svoltasi alla Conca di Crezzo il 3 gennaio scorso è stata così stabilita: Per la categoria A, medaglia argento grande Ministero della Guerra al «Nucleo Escursionisti Primalba», idem del Comune di Milano al «Gruppo sportivo Rizzoli», idem della Deputazione provinciale di Milano alla «Sezione sportiva di Milano», idem del Comando Corpo d'Armata all'Assoc. sport. Banca Agricola Milanese. Per la categoria B: targa argento con medaglia d'oro «Gazzetta dello Sport» al «Dopolavoro Azienda Elettrica Municipale», medaglia vermeille al «Dopolavoro Postegrafonici». Per la cat. C: targa argento al Tiro a Segno Nazionale al «Gruppo Azzurri di Dalmazia». Per la categoria D: orologio-sveglia del sen. Borietti al «Dopol. Azienda Elettrica Municipale»; medaglia argento della Deputazione provinciale di Milano, all'Assoc. Sport. Banca Agricola Milanese; medaglia vermeille al «Nucleo Primalba».

La montagna teramana e le scuole di sci
Il Ministero della Guerra, dietro interessamento delle autorità di Eisen e di Teramo, ha inviato a detto centro due graduati del Reggimento Alpini di Gorizia e 40 paia di sci per la creazione di un corso teorico-pratico. Il corso si svolgerà dal 1° al 10 e durerà circa 20 giorni. Si sono iscritti 20 allievi, ma si prevede che il loro numero aumenterà presto.

Costume da SCI
Giubbotto e pantaloni in panno bleu impermeabilizzato
perfetto L. 90

Costume da SCI
L. 60

Il Trofeo S.E.M. è andato allo stesso Nucleo Primalba, la coppa O.N.D. al «Dopolavoro Azienda Elettrica Municipale» e la medaglia d'oro (premio sciatori) allo stesso Dopolavoro dell'Azienda Elettrica.

VENEZIA GIULIA
L'attività 1934 dell'Alpina Garzia di Fiume, è stata veramente notevole, sia nel campo escursionistico che in quello alpinistico e sciatorio. Numerose le escursioni settimanali ai campi di neve organizzate nei mesi di gennaio-marzo dal Gruppo sciatori «Monte Maggiore», mentre nella stagione propria il Gruppo speleologico ha effettuato, con mezzi modestissimi, varie esplorazioni sotterranee con interessanti risultati. Nel campo escursionistico la Garzia emerge anche quest'anno fra le società dopolavoristiche della zona, con le sue 129 salite ed escursioni, effettuate complessivamente con 1479 partecipanti. Per motivi tecnici finanziari e per le annerie condizioni atmosferiche del campo estivo l'attività alpinistica si è limitata quest'anno a pochi soci isolati. Fra questi degni di menzione Mario Caldona, Dante Franco e Ruperto Justich con le loro salite senza guide allo Château des Dames, al Breithorn, alla Punta Gnifetti e Zermatt, alle Dolomiti. Nell'anno corrente questa vecchia società alpina fiunana festeggerà con nuove brillanti manifestazioni i suoi 25 anni di esistenza.

Plausi e adesioni a "Lo Scarpone"
Sen. Alberto Ferrero, Roma. «Prima che l'anno in corso volga al termine compio il mio dovere di ormai vecchio ed affezionato abbonato. Con viva soddisfazione constato che il giornale sta diventando sempre migliore, e mi auguro pertanto che la benevolenza di cui è ormai circondato, non debba il numero degli abbonati, consentendo la trasformazione da quindicinale a settimanale».

Sezione Sci dello S. C. Mirabello, Monza. «... tenendo il vostro giornale come nostro organo sociale...».

Carlo Scotti, del C. A. I., Milano. «Sempre formulando i voti migliori per il simpatico giornale...».

Gr. Esc. C. Battisti, Sampierdarena: «Al più valoroso rivalizzatore della nostra montagna, i migliori auguri di sempre più alte mete».

PICCOLA POSTA
Dott. M. B. Sorsina, - Ricambiolo e saluti e gli auguri, ringraziandola.

Sez. Pizzo Badile del C. A. I., Como. «Vi ringraziamo sentitamente del nuovo abbonato procurato».

V. P. Palermo e C. P., Monza. «Grazie dei saluti, che ricambiamo».

M. P., Milano. «Il forte ritardo è dovuto probabilmente a disguido postale».

Avv. G. B. Torino. «Ci sono giunti particolarmente graditi i suoi auguri, che ricambiamo per l'anno in corso».

Direttore responsabile: GASPARE PASINI
Tipografia S. A. M. E.
Milano - Via Settala, 22

La S.A.U.R.A. (Società automobilistica umbro-romana-arruzese) ha istituito un autoservizio al gran turismo festivo per i campi di neve del Terminiello, col seguente orario: andata: partenza da Roma, Piazza Venezia ore 6, da P.zza Esedra ore 6,10, arrivo a Rieti 8,30, arrivo al M. Terminiello 9,20. Ritorno: Partenza da Terminiello alle 16,20, da Rieti alle 17,20, arrivo a Roma alle 19,30. Costo del biglietto di andata e ritorno Roma-Terminiello-L. 29, con diritto al trasporto gratuito degli sci e del sacco; sconto del 10 per cento ai soci del C.A.I., Sci Club, Dopolavoro e G.U.F. Per le prenotazioni rivolgersi Agenzia Chiari Sommariva, Roma, via Cesare Battisti 120 (tel. 62-523), o alla Casa del Passeggiatore, via ferroviaria, via Viminale 1 (tel. 41-573).

Il raduno dopolavoristico al Terminiello
Domenica scorsa si sono radunati sulla «Montagna di Roma» i dopolavoristi delle province di Roma, Terminiello, Arruzza, e di altre parti del centro dei grandi raduni iniziati dalla F.I.E. ed organizzato dal Dopolavoro provinciale dell'Urbe. Da Roma sono partiti oltre un migliaio di sciatori con torpedoni ed altri mezzi ed a Rieti la corona imponente si è messa con quelle delle altre province, ugnone al Terminiello, dove il tempo ha favorito lo svolgimento del programma; tuttavia la manifestazione si può dire pienamente riuscita dal lato propagandistico. Il Dopolavoro dell'Urbe con la sua notevole partecipazione si è classificato primo, seguito da Terminiello, Arruzza, e Viterbo. La gara di marcia è tiro per battigie dopolavoristiche è stata rinviata ad altra data e causa la poca neve esistente a Pian di Rosce anche la gara degli slittini non ha avuto effettuazione. I convenuti hanno egualmente compiuto, però, numerose esercitazioni sciistiche. All'arrivo a Roma, musica, folia e musica erano ad attendere gli sciatori al Colosseo.

La Direzione tecnica dell'Escursionismo ha stabilito che per la formazione delle rappresentative da inviare al campionato nazionale di marcia, e tiro a Dobbiaco gli elementi saranno scelti dopo lo svolgimento dei previsti che avranno luogo domenica prossima a Rivisondoli.

Il Ministero della Guerra, dietro interessamento delle autorità di Eisen e di Teramo, ha inviato a detto centro due graduati del Reggimento Alpini di Gorizia e 40 paia di sci per la creazione di un corso teorico-pratico. Il corso si svolgerà dal 1° al 10 e durerà circa 20 giorni. Si sono iscritti 20 allievi, ma si prevede che il loro numero aumenterà presto.

ESCURSIONISMO
LOMBARDIA
La giornata «gemina» dello sci. - La Giovi Escursionisti Monzesi, pur partecipando alla 3a Giornata della neve, indetta dal Dopolavoro Provinciale di Milano per il corrente a Barzio, organizzò il 17 corrente, a Selvino, la 3a Giornata gemina dello Sci, in occasione della quale si svolgeranno le prove per brevetti sciatori dopolavoristi - zona di Monza - ed i campionati sociali di sci, e per le Società partecipanti, per i singoli concorrenti e per i soci.

La classifica dei premi per la marcia popolare della S.E.M., svoltasi alla Conca di Crezzo il 3 gennaio scorso è stata così stabilita: Per la categoria A, medaglia argento grande Ministero della Guerra al «Nucleo Escursionisti Primalba», idem del Comune di Milano al «Gruppo sportivo Rizzoli», idem della Deputazione provinciale di Milano alla «Sezione sportiva di Milano», idem del Comando Corpo d'Armata all'Assoc. sport. Banca Agricola Milanese. Per la categoria B: targa argento con medaglia d'oro «Gazzetta dello Sport» al «Dopolavoro Azienda Elettrica Municipale», medaglia vermeille al «Dopolavoro Postegrafonici». Per la cat. C: targa argento al Tiro a Segno Nazionale al «Gruppo Azzurri di Dalmazia». Per la categoria D: orologio-sveglia del sen. Borietti al «Dopol. Azienda Elettrica Municipale»; medaglia argento della Deputazione provinciale di Milano, all'Assoc. Sport. Banca Agricola Milanese; medaglia vermeille al «Nucleo Primalba».

La montagna teramana e le scuole di sci
Il Ministero della Guerra, dietro interessamento delle autorità di Eisen e di Teramo, ha inviato a detto centro due graduati del Reggimento Alpini di Gorizia e 40 paia di sci per la creazione di un corso teorico-pratico. Il corso si svolgerà dal 1° al 10 e durerà circa 20 giorni. Si sono iscritti 20 allievi, ma si prevede che il loro numero aumenterà presto.

Costume da SCI
Giubbotto e pantaloni in panno bleu impermeabilizzato
perfetto L. 90

Costume da SCI
L. 60

Soc. An. VIA STATUTO VIA NAZIONALE VIA ARENULA ROMA
CATELNUOVO
SCI FRASSINO nostra reclame
SCI FRASSINO sagomato completo di attacchi L. 40,-
SCI FRASSINO sagomati Persenico, ottimi > 60,-
SCI HICORY Persenico tipo Olimpionico originale > 80,-
SCI HICORY per Slalom, completi di attacchi > 105,-
BASTONI TONCHINO con rotelle da > 135,-
SCARPE PER SCI impermeabili > 9,- in poi > 56,-
TUTTO L'ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO PER SCIATORI A PREZZI OTTIMI

da BORTOLETTI & C.
Sci a nolo
tutto per lo sport
MILANO - VIA PORPORA, 15
Telefono 2864-16

G. ANGHILERI & FIGLI
LECCO - MILANO
PIAZZA DUOMO, 18 - TELEF. 80-056
(dietro il Duomo)
Calcature da Montagna - Sci - Caccia
Campagna Golf - Città
Specialità Alpina
Assortimento Sci marca F.lli Persenico
Catalogo a richiesta

La Soc. An.
R. GIAMPAOLI
Roma - Piazza del Parlamento - Roma
Vende esclusivamente articoli di marca:
"OLIMPIONICO"
SCI originale della Soc. An. R. Persenico in legno hickory primissima scelta, solo legno. L. 110
Costume da SCI Giubbotto e pantaloni in panno bleu impermeabilizzato perfetto L. 90

Tutto per lo Sport invernale
Sci delle migliori marche
Costumi in modelli nuovissimi
S. A. Bottega della Gomma - Via Trafo o, 144 - ROMA

CALZEROTTI
in lana grassa norvegese con bordi colorati
L. 6
SCARPE "MUNARI" originali
taglio intero; soffietto esterno, foderate, lavorazione a mano
L. 60

Scioline originali
L. 1,90 L. 2,50
Ostbye-Mix Ostbye-Skare
" Medium " Klister
" Jordell " Dunzinger
" Skarewax " Sohm
" Klisterwax " Scionix
" Record
" Brallie

Succursali a Roccaraso ed al Terminiello

TESTA & C.
di C. E. ROSETTI
Via S. Chiara, 13 - ROMA - Telefono 53 508
Tutte le MAGLIERIE per la MONTAGNA

VISITATE LA NUOVA GALLERIA
NAVONE
Tritone 199-200 - ROMA
FOTO - OTTICA - RADIO
VENDITA ANCHE RATEALE

Tutto per lo Sport invernale
Sci delle migliori marche
Costumi in modelli nuovissimi
S. A. Bottega della Gomma - Via Trafo o, 144 - ROMA

REINA Roma
Tutto per la montagna
Slittini, Sci Persenico, Tobogan, Catene per neve, Copriadiatori, Anticongelante per radiatori.
Via Marco Minghetti, 36
Tel. 61.085

Abbonatevi a "LO SCARPONE"!